

XVI LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

## INDICE

---

COMMISSIONI RIUNITE (I Camera e 1 <sup>a</sup> Senato) . . . . .	<i>Pag.</i>	3
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) . . . . .	»	4
GIUSTIZIA (II) . . . . .	»	7
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) . . . . .	»	21
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V) . . . . .	»	30
FINANZE (VI) . . . . .	»	40
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) . . . . .	»	41
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) . . . . .	»	44
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX) . . . . .	»	46
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X) . . . . .	»	48
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI) . . . . .	»	49
AFFARI SOCIALI (XII) . . . . .	»	51
AGRICOLTURA (XIII) . . . . .	»	62
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV) . . . . .	»	65
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI . .	»	72

---

**N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Popolo della Libertà: PdL; Partito Democratico: PD; Lega Nord Padania: LNP; Unione di Centro: UdC; Italia dei Valori: IdV; Misto: Misto; Misto-Movimento per l'Autonomia: Misto-MpA; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Liberal Democratici-Repubblicani: Misto-LD-R.**

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI .....	<i>Pag.</i>	73
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INFANZIA .....	»	75
<i>INDICE GENERALE</i> .....	»	76

## COMMISSIONI RIUNITE

### I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) della Camera dei deputati e 1<sup>a</sup> (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione) del Senato della Repubblica

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI:

Audizione del Ministro per i rapporti con il Parlamento, Elio Vito, sulle linee programmatiche  
(Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e  
conclusione) .....

3

#### AUDIZIONI

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del presidente della 1<sup>a</sup> Commissione del Senato Carlo VIZZINI. — Interviene il Ministro per i rapporti con il Parlamento, Elio Vito.*

**La seduta comincia alle 13.45.**

**Audizione del Ministro per i rapporti con il Parlamento, Elio Vito, sulle linee programmatiche.**

*(Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).*

Carlo VIZZINI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche attraverso la trasmissione

televisiva sul canale satellitare del Senato della Repubblica. Introduce quindi il seguito dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, il senatore Stefano CECCANTI (PD), il deputato Pino PISICCHIO (IdV), il senatore Andrea PASTORE (PdL) e il presidente Carlo VIZZINI.

Il ministro Elio VITO risponde e rende ulteriori precisazioni.

Carlo VIZZINI, *presidente*, dichiara infine conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 14.40.**

*N.B.: Il resoconto stenografico dell'audizione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

### S O M M A R I O

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. Emendamenti C. 1441-ter-A Governo (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e conclusione – Parere</i> ) .....	4
ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....	6

#### SEDE REFERENTE:

Modifica della denominazione e delle competenze del Comitato parlamentare di cui all'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388 C. 1446 Boniver ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) .....	5
--	---

#### ATTI COMUNITARI:

Proposta di direttiva del Consiglio recante applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. (COM(2008)426 def.) ( <i>Rinvio del seguito dell'esame</i> ) .....	5
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	5

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del vicepresidente Oriano GIOVANELLI.*

#### La seduta comincia alle 9.50.

**Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia.**

**Emendamenti C. 1441-ter-A Governo.**

(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere*).

Oriano GIOVANELLI, *presidente*, sostituendo il relatore, impossibilitato a prendere parte alla seduta odierna, rileva che le proposte emendative all'esame del Comitato non presentano profili critici per quanto attiene al riparto di competenze

legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione. Ricordato poi il parere parzialmente contrario espresso dal Comitato nella seduta di ieri sull'emendamento 16-bis.300 della Commissione e osservato che il profilo di costituzionalità ivi rilevato risulterebbe sanato ove fosse approvato il subemendamento 0.16-bis.300.300 della Commissione, propone di esprimere parere favorevole sull'emendamento 16-bis.300 della Commissione a condizione che sia approvato il subemendamento in questione e parere di nulla osta sui restanti emendamenti in esame.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere (*vedi allegato*) del presidente.

**La seduta comincia alle 9.55.**

**SEDE REFERENTE**

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Donato BRUNO.*

**La seduta comincia alle 18.45.**

**Modifica della denominazione e delle competenze del Comitato parlamentare di cui all'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388.**

**C. 1446 Boniver.**

*(Seguito dell'esame e conclusione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 29 ottobre 2008.

Donato BRUNO, *presidente*, avverte che è pervenuto anche il parere della III Commissione (Affari esteri e comunitari) sul provvedimento in esame.

Nunzia DE GIROLAMO (PdL), *relatore*, con riferimento alla condizione posta nel parere della XIV Commissione, rileva che si tratta di un problema dibattuto nella precedente legislatura ma superato rispetto al testo in discussione.

Donato BRUNO, *presidente*, propone quindi di conferire al relatore mandato a riferire all'Assemblea in senso favorevole sul provvedimento in esame.

Mario TASSONE (UdC) e Sesa AMICI (PD) dichiarano il proprio voto favorevole sulla proposta del presidente.

La Commissione delibera di conferire al relatore, deputata De Girolamo, mandato a riferire all'Assemblea in senso favorevole sul provvedimento in esame. De-

libera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Donato BRUNO, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

**La seduta termina alle 18.50.**

**ATTI COMUNITARI**

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Donato BRUNO.*

**La seduta comincia alle 18.50.**

**Proposta di direttiva del Consiglio recante applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.**

**(COM(2008)426 def.)**

*(Rinvio del seguito dell'esame).*

La Commissione prosegue l'esame, rinviato nella seduta di martedì 28 ottobre 2008.

Donato BRUNO, *presidente*, avverte che, a causa dell'assenza della relatrice, impossibilitata a prendere parte alla seduta, il seguito dell'esame dell'atto in titolo è rinviato ad altra seduta.

**La seduta termina alle 18.55.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 18.55 alle 19.

ALLEGATO

**Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese,  
nonché in materia di energia (emendamenti C. 1441-ter-A Governo).****PARERE APPROVATO**

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

richiamato il parere contrario, espresso nella seduta di ieri, sull'emendamento 16-*bis*.300 della Commissione nella parte in cui non prevede il coinvolgimento delle autonomie territoriali nell'individuazione degli interventi ammessi al finanziamento del Fondo di sviluppo delle isole minori,

esprime

NULLA OSTA

sugli emendamenti 15.500 (*nuova formulazione*), 16-*ter*.501, 16-*ter*.502, 16-*ter*.503, 16-*sexies*.501 (*nuova formulazione*), 16-*bis*.301, 16-*bis*.302, 16-*bis*.303, 16-*ter*.302, 16-*quater*.300, sull'articolo aggiuntivo 70-*bis*.0301 e sui subemendamenti 0.16-*bis*.300.300, 0.31-*ter*.500.300, 0.70-*bis*.0301.1.

**PARERE FAVOREVOLE**

sull'emendamento 16-*bis*.300 della Commissione, a condizione che sia approvato il subemendamento 0.16-*bis*.300.300 della Commissione.

## II COMMISSIONE PERMANENTE

### (Giustizia)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Introduzione nell'ordinamento del delitto di molestie insistenti. C. 1440 Governo, C. 35 Brugger, C. 407 Contento, C. 667 Lussana, C. 787 Codurelli, C. 856 Pisicchio, C. 966 Mura, C. 1171 Santelli, C. 204 Cirielli, C. 1231 Pollastrini, C. 1233 Samperi, C. 1261 Bertolini e C. 1252 Mussolini ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	7
ALLEGATO ( <i>Emendamenti</i> ) .....	11

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Giulia BONGIORNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Giacomo Caliendo.*

#### La seduta comincia alle 14.

#### Introduzione nell'ordinamento del delitto di molestie insistenti.

**C. 1440 Governo, C. 35 Brugger, C. 407 Contento, C. 667 Lussana, C. 787 Codurelli, C. 856 Pisicchio, C. 966 Mura, C. 1171 Santelli, C. 204 Cirielli, C. 1231 Pollastrini, C. 1233 Samperi, C. 1261 Bertolini e C. 1252 Mussolini.**

*(Seguito esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 2 ottobre 2008.

Giulia BONGIORNO, *presidente e relatore*, avverte che al disegno di legge C. 1440, adottato come testo base, sono stati presentati emendamenti e articoli aggiuntivi (*vedi allegato*).

Enrico COSTA (PdL) evidenzia l'opportunità di procedere, prima di votare gli emendamenti, ad un rapido confronto, anche informale, tra i componenti della Commissione in ordine alle principali questioni relative alla formulazione della fattispecie penale diretta a punire gli atti persecutori. In tal modo sarà possibile verificare se sussistano le condizioni per addivenire ad un testo condiviso da approvare eventualmente in sede legislativa.

Donatella FERRANTI (PD) dichiara di condividere l'intervento dell'onorevole Costa, ritenendo opportuno creare le condizioni per l'approvazione di un testo condiviso.

Manlio CONTENUTO (PdL) ritiene che le uniche questioni che meritano un ulteriore approfondimento e confronto tra i gruppi siano quelle relative alla formulazione della fattispecie penale, sia in relazione al rispetto del principio di determinatezza che in riferimento alla struttura del nuovo reato che si intende introdurre nell'ordinamento. Pertanto invita la Commissione a procedere già dalla seduta odierna in sede referente all'esame delle diverse tematiche connesse alla formulazione della nuova figura di reato.

Donatella FERRANTI (PD) non condive quanto rilevato dall'onorevole Contento, ritenendo che sarebbe più opportuno prendere una breve pausa di riflessione sugli emendamenti per poterli poi esaminare già a partire dalla prossima settimana.

Giulia BONGIORNO, *presidente e relatore*, assicura che gli emendamenti presentati saranno esaminati non più tardi di giovedì 6 novembre prossimo.

Cinzia CAPANO (PD) osserva, in relazione alla struttura del nuovo reato, che alcuni emendamenti, come ad esempio l'emendamento 1.25 del suo gruppo, strutturano la fattispecie come reati a consumazione anticipata, essendo sufficiente per la loro sussistenza che siano compiuti degli atti idonei a determinare certi effetti, mentre altri emendamenti, tra i quali cita l'emendamento 1.13 Contento, richiedono per la consumazione del reato che si sia verificato un determinato evento. Rileva peraltro che l'onorevole Contento ha anche presentato l'emendamento 1.15 riconducibile alla stessa categoria di reati di cui al citato emendamento 1.25.

Manlio CONTENUTO (PdL) dichiara di aver presentato emendamenti tra loro alternativi diretti ad introdurre nell'ordinamento sia reati di evento che reati a consumazione anticipata, al fine di fornire alla Commissione la possibilità di soffermarsi in maniera adeguata sulla questione, da lui ritenuta pregiudiziale, della natura del reato che si intende prevedere. Una volta scelta la via che si vuole percorrere per formulare la nuova fattispecie penale in ordine al momento della consumazione del reato, sarà possibile stabilire la natura degli effetti ai quali la condotta deve tendere o che devono verificarsi affinché il reato possa ritenersi realizzato. Osserva che nel caso in cui la fattispecie sia costruita intorno alla nozione di idoneità degli atti alla realizzazione di determinati eventi, il giudice godrà sicuramente di un ampio margine di discrezionalità nel valutare la condotta.

Donatella FERRANTI (PD) evidenzia l'esigenza che si arrivi ad una formulazione della nuova fattispecie di reato che sia adeguatamente determinata. A tale proposito rileva che tra gli emendamenti 1.25 e 1.24, presentati dal suo gruppo, sia preferibile il primo in quanto prevede che la condotta debba cagionare determinati eventi.

Giulia BONGIORNO, *presidente e relatore*, ritiene che la Commissione si debba impegnare nel compito di pervenire ad una soluzione che soddisfi l'esigenza di formulare una fattispecie penale scevra sulla base di criteri oggettivi.

Donatella FERRANTI (PD) ritiene che il riferimento alla « sofferenza psichica anche non patologica » e, quindi, non necessariamente ad una malattia psichica, conferisca alla fattispecie maggiore determinatezza, rispetto all'espressione « grave stato di ansia o paura ».

Il sottosegretario Giacomo CALIENDO rileva che taluni problemi di determinatezza sono ravvisabili in tutte le proposte emendative riferite all'articolo 1, comma 1, lettera a), capoverso ART. 612-*bis*, primo comma. Quanto all'emendamento 1.25 Samperi, ritiene che lo stesso possa essere interpretato nel senso di restringere l'area di punibilità.

Manlio CONTENUTO (PdL) richiama l'attenzione della Commissione circa la necessità di stabilire preliminarmente se si vuole costruire un reato di evento o a consumazione anticipata, sottolineando che, ove si scegliesse la prima strada, sarebbe necessario identificare degli eventi che siano oggettivamente rilevabili.

Daniela MELCHIORRE (Misto-LD-R) pur esprimendo apprezzamento per lo sforzo compiuto dalla Commissione di definire la struttura della nuova fattispecie penale, tuttavia ritiene che non si sia riusciti ad attribuire alla stessa sufficiente tassatività e determinatezza. La fattispecie, che appare carente sotto questi profili,

sembra porsi quindi in contrasto con il principio di legalità. Non solo il giudice è chiamato ad accertare una serie di elementi non sufficientemente determinati, ma addirittura il primo sindacato sulla sussistenza di tali elementi potrà essere effettuata da un soggetto cui ciò non dovrebbe competere, ovvero il questore. Sottolinea quindi che il codice penale prevede già talune ipotesi di reato che possono essere applicate per reprimere il fenomeno dello *stalking*. Ricorda infine che la fattispecie penale che punisce lo *stalking* è presente in Paesi europei con tradizioni giuridiche molto differenti rispetto a quella italiana e che, pertanto, bisognerà prestare particolare cautela nell'introdurre una simile fattispecie all'interno del nostro ordinamento.

Giulia BONGIORNO, *presidente e relatore*, segnala all'onorevole Melchiorre che sul delicato tema dello *stalking* si è molto discusso non solo nella precedente legislatura, nel corso della quale la Commissione Giustizia è giunta alla redazione di un testo condiviso, ma anche nella presente legislatura, giacché sin dalle prime sedute è emerso in questa Commissione l'obiettivo comune di inserire nell'ordinamento una nuova fattispecie che, sanzionando adeguatamente la condotta dello *stalker*, sia in grado di colmare una grave lacuna normativa. Sottolinea che la Commissione, dopo alcuni mesi di lavoro ai quali hanno partecipato con spirito collaborativo tutti i gruppi, si accinge ora ad iniziare l'esame degli emendamenti.

Cinzia CAPANO (PD) sottolinea quindi che non è certamente semplice la costruzione della fattispecie penale che sanziona il fenomeno dello *stalking*, ma è necessario dotare al più presto l'ordinamento degli strumenti idonei a reprimere tale fenomeno.

Quanto alla definizione degli elementi della fattispecie, ritiene che la soluzione più adeguata, anche sotto il profilo della tassatività e determinatezza, sia quella contenuta nell'emendamento 1.25 Samperi, che recupera il lavoro svolto nella precedente legislatura.

Enrico COSTA (PdL) rileva che le preoccupazioni espresse dall'onorevole Melchiorre sono state comuni a tutti i membri della Commissione all'inizio dell'esame del provvedimento, anche perché il bene giuridicamente protetto non è facilmente oggettivabile, soprattutto quando si tratta della condizione psicologica della vittima. Evidenzia quindi che dal dibattito sinora svoltosi sembra emergere una convergenza sulla costruzione di una fattispecie che ponga l'accento sul verificarsi dell'evento, piuttosto che sulla costruzione di una fattispecie che anticipi la soglia del disvalore ad un momento anteriore rispetto al verificarsi dell'evento medesimo. Sottolinea l'importanza di meglio definire a quali eventi consegua la punibilità e di valutare una migliore formulazione per taluni concetti, come quello della « stabile relazione affettiva », che possono creare non poche difficoltà interpretative.

Maurizio SCELLI (PdL) ritiene che la fattispecie debba essere costruita ponendo l'accento sulla idoneità di determinate condotte a produrre determinati eventi.

Manlio CONTENUTO (PdL) ribadisce che per addivenire alla costruzione di una fattispecie non solo determinata e tassativa, ma anche efficace, la Commissione debba preliminarmente risolvere talune questioni. In particolare occorre scegliere se si vuole costruire una fattispecie che ponga il disvalore penale sul verificarsi di determinati eventi oppure se si intenda costruire un reato a consumazione anticipata. Senza questa scelta preliminare il dibattito in Commissione rischia di arenarsi.

Donatella FERRANTI (PD) si dichiara delusa dall'andamento dell'odierno dibattito, nel corso del quale la Commissione non sembra aver compiuto alcun passo in avanti nella ricerca di una migliore definizione della fattispecie penale.

Daniela MELCHIORRE (Misto-LD-R), con riferimento alle osservazioni del Presidente Bongiorno in occasione del suo

precedente intervento, precisa di aver seguito con attenzione ed interesse il dibattito svoltosi in Commissione. Ribadisce tuttavia l'esigenza di configurare una norma penale che non sia affetta da vizi di incostituzionalità.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, in considerazione di quanto emerso nel corso della seduta di oggi, ritiene opportuno che la Commissione inizi quanto prima l'esame degli emendamenti, in modo che si

possa discutere analiticamente di ciascuna delle modifiche normative proposte e scegliere caso per caso le soluzioni più adeguate. Ribadisce quindi che l'esame degli emendamenti potrebbe iniziare nella seduta che sarà convocata per il 6 novembre prossimo. In considerazione dell'imminenza delle votazioni in Assemblea, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.55.**

ALLEGATO

**Introduzione nell'ordinamento del delitto di molestie insistenti.  
C. 1440.**

**EMENDAMENTI**

**ART. 1.**

*Al comma 1, lettera a) sostituire il capoverso « ART. 612-bis con il seguente:*

ART. 612-bis. Chiunque commette in modo reiterato uno dei fatti di cui agli articoli 610, 615-bis o 660, ovvero mette in atto ogni altro comportamento perturbatore idoneo ad interferire in maniera molesta e continuata nella vita pubblica e privata altrui è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.

La pena di cui al primo comma è aumentata se il fatto è commesso da persona che sia o sia stata legata da stabile relazione affettiva alla persona offesa ovvero se ricorre una delle condizioni previste dall'articolo 339, primo comma.

Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo che ricorra l'aggravante di cui al secondo comma ».

**1. 18.** Bernardini.

*Al comma 1, lettera a), capoverso « Art. 612-bis », con il seguente:*

ART. 612-bis.

*(Atti persecutori).*

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, con condotte reiterate, minaccia o molesta taluno in modo da ingenerare un fondato timore per l'incolumità propria ovvero da costrin-

gere lo stesso ad alterare le proprie scelte o abitudini di vita.

La pena è aumentata se il fatto è commesso dal coniuge legalmente separato o divorziato o da persona che sia stata legata da relazione affettiva alla persona offesa.

La pena è aumentata fino alla metà se il fatto è commesso a danno di un minore ovvero se ricorre una delle condizioni previste dall'articolo 339.

Il delitto è punito a querela della persona offesa. Si procede tuttavia di ufficio nei casi previsti dal secondo o dal terzo comma del presente articolo, ovvero se il fatto è commesso da soggetto già ammonito, su richiesta della medesima o di altra persona offesa, con provvedimento del questore territorialmente competente.

**1. 34.** Vietti, Rao.

*Al comma 1, lettera a) al capoverso ART. 612-bis, sostituire il primo comma con il seguente:*

ART. 612-bis. — *(Delitto di molestie insistenti).* — Chiunque, ponendo in essere con continuità atti volti alla sorveglianza, alla molestia o all'intrusione nella vita privata e pubblica o al contatto fisico indesiderato, infligge a un'altra persona un grave stato di disagio emotivo, di paura o di soggezione, tale da ledere la libertà morale o personale o la salute psico-fisica della persona medesima, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.

**1. 1.** Palomba.

*Al comma 1, capoverso articolo 612-bis, sostituire il primo comma con il seguente:* « Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, con condotte reiterate e insistenti, con qualunque mezzo, minaccia o molesta taluno in modo tale da cagionargli un grave stato di sofferenza psichica anche non patologica, ovvero un fondato timore per l'incolumità o la sicurezza personale propria, del convivente, di un prossimo congiunto o comunque di una persona legata da relazione affettiva e tale da arrecare un significativo pregiudizio alle ordinarie condizioni di vita, è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a quattro anni. ».

- 1. 25.** Samperi, Ferranti, Capano, Tena-glia, Cavallaro, Ciriello, Concia, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Pollastrini, Rossomando, Tidei, Vaccaro, Codurelli.

*Al comma 1, capoverso articolo 612-bis, sostituire il primo comma con il seguente:*

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, con condotte reiterate e insistenti, con qualunque mezzo, minaccia o molesta taluno in modo tale da cagionargli un grave stato di sofferenza psichica anche non patologica, ovvero un fondato timore per l'incolumità o la sicurezza personale propria, del convivente, di un prossimo congiunto o comunque di una persona legata da relazione affettiva ovvero da arrecare un significativo pregiudizio alle ordinarie condizioni di vita, è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a quattro anni. ».

- 1. 24.** Ferranti, Samperi, Capano, Tena-glia, Cavallaro, Ciriello, Concia, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Pollastrini, Rossomando, Tidei, Vaccaro, Codurelli.

*Al comma 1, capoverso articolo 612-bis, sostituire il primo comma con il seguente:*

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque usa reiteratamente minaccia o molesta idonea a suscitare in taluno

una sofferenza psichica o un grave stato di ansia o di paura ovvero un fondato timore per l'incolumità propria, di un prossimo congiunto o di una persona al medesimo legata da relazione affettiva o, ancora, ad arrecare un apprezzabile pregiudizio alle sue abitudini di vita è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.

- 1. 15.** Contento.

*Al comma 1, capoverso articolo 612-bis, sostituire il primo comma con il seguente:*

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque reiteratamente minaccia o molesta taluno suscitando in lui una sofferenza psichica o un fondato timore per l'incolumità propria, di un prossimo congiunto o di una persona ad esso legata da relazione affettiva ovvero arrecando un apprezzabile pregiudizio alle sue abitudini di vita è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a quattro anni.

- 1. 13.** Contento.

*Al comma 1, capoverso « ART. 612-bis », sopprimere le parole: « Salvo che il fatto costituisca più grave reato, ».*

- 1. 100.** Il Relatore.

*Al comma 1, capoverso « ART. 612-bis », sostituire le parole: con condotte reiterate, con la seguente: reiteratamente.*

- 1. 101.** Il Relatore.

*Al comma 1, capoverso « ART. 612-bis », dopo la parola: minaccia inserire la seguente: ingiustamente.*

- 1. 105.** Il Relatore.

*Al comma 1, lettera a), capoverso « ART. 612-bis », primo comma sostituire le parole da: taluno sino a: vita con le seguenti:*

ingenerando in lui una sofferenza psichica o un fondato timore per l'incolumità propria, di un prossimo congiunto o di una persona riconducibile alla sua vita privata ovvero arrecando un apprezzabile pregiudizio alle sue abitudini.

- 1. 14.** Contento.

*Al comma 1, lettera a), al capoverso « ART. 612-bis, primo comma, sopprimere le parole: perdurante e.*

**1. 3.** Palomba.

*Al comma 1, lettera a), capoverso « ART. 612-bis, primo comma, sostituire la parola: ansia con le seguenti: disagio emotivo.*

**1. 5.** Palomba.

*Al comma 1, lettera a), capoverso « ART. 612-bis, primo comma sostituire le parole: ovvero da costringere lo stesso ad alterare le proprie scelte o abitudini di vita con le seguenti: ovvero da pregiudicare in maniera rilevante il suo modo di vivere.*

**1. 2.** Lussana.

*Al comma 1, lettera a), capoverso « ART. 612-bis primo comma, dopo la parola: alterare inserire le seguenti: in modo apprezzabile.*

**1. 4.** Palomba.

*Al comma 1, lettera a), capoverso « ART. 612-bis, al comma 1, aggiungere in fine le seguenti parole: e si procede d'ufficio.*

*Conseguentemente al medesimo capoverso sopprimere il quarto comma.*

**1. 23.** Brugger, Zeller, Nicco.

*Al comma 1, capoverso « ART. 612-bis secondo comma, sostituire le parole da: legalmente a: persona offesa con le parole: anche se separato o divorziato o da persona legata da relazione affettiva con la persona offesa anche se cessata. ».*

**1. 26.** Capano, Samperi, Ferranti, Tenaglia, Cavallaro, Ciriello, Concia, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Pollastrini, Rossomando, Tidei, Vaccaro, Codurelli.

*Al comma 1, lettera a), capoverso « ART. 612-bis, dopo le parole: dal coniuge aggiungere le seguenti: , anche se e dopo le parole: che sia aggiungere le seguenti parole: « o sia ».*

**1. 10.** Lussana.

*Al comma 1, lettera a) capoverso « ART. 612-bis, secondo comma, dopo le parole: che sia stata legata da aggiungere la seguente: stabile.*

**1. 19.** Bernardini.

*Al comma 1, capoverso « ART. 612-bis », dopo il comma 2 aggiungere il seguente: Se il fatto è commesso a danno della stessa vittima da persona già condannata per il delitto di cui al primo comma, la pena è della reclusione da tre a otto anni. ».*

**1. 104.** Il Relatore.

*Al comma 1, lettera a), capoverso ART. 612-bis, al terzo comma, dopo le parole: fino alla metà aggiungere le seguenti: e si procede d'ufficio.*

**1. 21.** Brugger, Zeller, Nicco.

*Al comma 1, capoverso ART. 612-bis, terzo comma, dopo la parola: minore aggiungere le seguenti: oppure di un soggetto disabile.*

**1. 27.** Ferranti, Tenaglia, Capano, Cavallaro, Ciriello, Concia, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Pollastrini, Rossomando, Samperi, Tidei, Vaccaro, Codurelli.

*Al comma 1, capoverso ART. 612-bis, al terzo periodo, sostituire le parole da: ovvero a: articolo 339 con le seguenti: se il fatto è commesso con violenza, con armi, o da persona travisata, con scritto o comunicazione anonima.*

**1. 28.** Ferranti, Tenaglia, Capano, Cavallaro, Ciriello, Concia, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Pollastrini, Rossomando, Samperi, Tidei, Vaccaro, Codurelli.

*Al comma 1, capoverso ART. 612-bis, comma 3, sostituire le parole: se ricorre una delle condizioni previste dall'articolo 339, con le seguenti: con armi, o da persona travisata, o con scritto anonimo, o in modo simbolico, ovvero violando gravemente o minacciando di violare gravemente la privacy della vittima.*

**1. 102.** Il Relatore.

*Al comma 1, lettera a), capoverso ART. 612-bis, dopo il terzo comma, inserire il seguente: Nei casi previsti dal secondo e dal terzo comma, non si fa luogo al giudizio di prevalenza o equivalenza tra attenuanti e aggravanti.*

**1. 9.** Palomba.

*Al comma 1, lettera a), capoverso ART. 612-bis, dopo il terzo comma, inserire il seguente: La pena è aumentata se il fatto per finalità di discriminazione o di odio etnico, nazionale, razziale o religioso o motivato dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.*

**1. 31.** Ferranti, Tenaglia, Capano, Cavallo, Ciriello, Concia, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Pollastrini, Rossomando, Samperi, Tidei, Vaccaro, Codurelli.

*Al comma 1, lettera a), capoverso ART. 612-bis, sopprimere il quarto comma.*

*Conseguentemente sopprimere all'articolo 2 il comma 3.*

**1. 7.** Palomba.

*Al comma 1, lettera a), capoverso ART. 612-bis, sopprimere il quarto comma.*

*Conseguentemente all'articolo 2, comma 1, primo periodo, sopprimere le parole da: Fino a quando a: penale,;*

*Conseguentemente all'articolo 2 sopprimere il comma 3.*

**1. 6.** Palomba.

*Al comma 1, lettera a), capoverso ART. 612-bis, al quarto comma, sopprimere il primo periodo.*

**1. 22.** Brugger, Zeller, Nicco.

*Al comma 1, lettera a), capoverso ART. 612-bis, quarto comma, dopo la parola: offesa inserire le seguenti: o di un prossimo congiunto.*

**1. 8.** Palomba.

*Al comma 1, lettera a), capoverso ART. 612-bis, quarto comma, dopo la parola: offesa sono aggiunte le parole: il termine per la produzione della querela è di sei mesi.*

**1. 16.** Contento.

*Al comma 1, lettera a), capoverso ART. 612-bis, quarto comma, sopprimere le parole: dal secondo e.*

**\* 1. 17.** Contento.

*Al comma 1, lettera a), capoverso ART. 612-bis, quarto comma, sopprimere le parole: dal secondo e.*

**\* 1. 29.** Ferranti, Tenaglia, Capano, Cavallaro, Ciriello, Concia, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Pollastrini, Rossomando, Samperi, Tidei, Vaccaro, Codurelli.

*Al comma 1, lettera a), capoverso ART. 612-bis, dopo il quarto comma, aggiungere i seguenti:*

« Per i responsabili del reato di cui al primo comma è previsto l'arresto obbligatorio e si procede con giudizio direttissimo.

I condannati per il delitto di cui al primo comma sono esclusi dalla concessione dei benefici di cui alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni ».

**1. 11.** Lussana.

*Al comma 1, lettera a), capoverso ART. 612-bis, dopo il quarto comma, aggiungere il seguente:*

« Nei procedimenti per i delitti di cui al comma 1, se ricorrono le condizioni previste dagli articoli 453 e seguenti del codice di procedura penale, il pubblico ministero procede con le forme del giudizio immediato ».

**1. 12.** Lussana.

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

**\* 1. 20.** Bernardini.

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

**\* 1. 35.** Vietti, Rao.

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

b) al secondo comma dell'articolo 577 aggiungere le seguenti parole: « o da soggetto che abbia in precedenza commesso nei confronti della vittima atti persecutori, ai sensi dell'articolo 612-bis ».

**1. 37.** Vietti, Rao.

*Al comma 1, lettera b), capoverso, sostituire le parole: che abbia con le seguenti: che sia stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per aver.*

**1. 36.** Vietti, Rao.

*Al comma 1, capoverso ART. 612-bis, lettera b), dopo il primo capoverso aggiungere il seguente:*

4-ter) dall'autore degli atti persecutori di cui all'articolo 612-bis e in conseguenza dei medesimi.

**1. 30.** Ferranti, Tenaglia, Capano, Cavallaro, Ciriello, Concia, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Pollastrini, Rossomando, Samperi, Tidei, Vaccaro.

*Al comma 1, capoverso articolo 612-bis, aggiungere la seguente lettera:*

c) All'articolo 165 del codice penale sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il primo comma è inserito il seguente: « Nei confronti dei condannati per i delitti di cui all'articolo 612-bis, la sospensione condizionale della pena può essere subordinata alla partecipazione a un programma di riabilitazione e/o alla sottoposizione a trattamento medico psicologico »;

b) al secondo comma, le parole: « nel comma precedente » sono sostituite dalle seguenti: « nei commi primo e secondo »;

c) al terzo comma, le parole: « del secondo comma » sono sostituite dalle seguenti: « del terzo comma ».

**1. 32.** Ferranti, Tenaglia, Capano, Cavallaro, Ciriello, Concia, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Pollastrini, Rossomando, Samperi, Tidei, Vaccaro, Codurelli.

*Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:*

1-bis. (*Gratuito patrocinio*). Le parti offese del reato di cui all'articolo 612-bis sono ammesse al gratuito patrocinio di cui agli articoli dal 74 al 141 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia - decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115).

**1. 01.** Ferranti, Tidei, Tenaglia, Capano, Cavallaro, Ciriello, Concia, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Pollastrini, Rossomando, Samperi, Vaccaro, Codurelli.

ART. 2.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 2.

(*Ammonimento*).

1. In alternativa alla querela, per il reato di cui all'articolo 612 bis del codice penale, la persona offesa può esporre i

fatti al questore territorialmente competente, avanzando richiesta di ammonimento nei confronti dell'autore della condotta.

2. Il questore, assunte se necessario informazioni dagli organi investigativi, se ritiene fondata l'istanza, ammonisce oralmente il soggetto nei cui confronti è stato richiesto il provvedimento, invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge e redigendo processo verbale. Il questore valuta l'eventuale adozione di provvedimenti in materia di armi e munizioni.

**2. 8.** Vietti, Rao.

*Al comma 1 e al comma 2 sostituire le parole: al questore con le seguenti: all'Autorità di pubblica sicurezza del luogo di abituale dimora.*

**2. 4.** Ferranti, Tenaglia, Capano, Cavallaro, Ciriello, Concia, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Pollastrini, Rossomando, Samperi, Tidei, Vaccaro.

*Al comma 2, sostituire le parole: , assunte se necessario informazioni dagli organi investigativi, con le seguenti: sentite se necessario le persone informate dei fatti.*

**2. 5.** Ferranti, Tenaglia, Capano, Cavallaro, Ciriello, Concia, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Pollastrini, Rossomando, Samperi, Tidei, Vaccaro.

*Al comma 2, dopo la parola: verbale aggiungere le seguenti: Copia del medesimo è rilasciata al richiedente ed al soggetto ammonito.*

**2. 1.** Contento.

*Al comma 2, sopprimere l'ultimo periodo.*

**2. 2.** Contento.

*Dopo il comma 2 aggiungere il seguente comma:*

*2-bis). L'Autorità di pubblica sicurezza comunica il provvedimento di cui ai commi precedenti ai servizi sociali e/o sanitari competenti e informa il questore per le valutazioni relative all'adozione di provvedimenti in materia di armi e munizioni.*

**2. 7.** Ferranti, Tenaglia, Capano, Cavallaro, Ciriello, Concia, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Pollastrini, Rossomando, Samperi, Tidei, Vaccaro, Cudrelli.

*Sopprimere il comma 3.*

**2. 3.** Contento.

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

*Se risulta che la persona ammonita commetta uno o più fatti tra quelli previsti dall'articolo 612-bis si procede d'ufficio.*

**2. 6.** Ferranti, Samperi, Capano, Tenaglia, Cavallaro, Ciriello, Concia, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Pollastrini, Rossomando, Tidei, Vaccaro.

*Dopo l'articolo 2 inserire il seguente:*

*« 2-bis. Nel corso del procedimento per il reato di cui all'articolo 1 della presente legge, il giudice può disporre con ordinanza la sospensione del processo, con messa alla prova per un periodo determinato e sulla base di un progetto contenente prescrizioni accettate dall'imputato. Nel caso di esito positivo della prova è dichiarata l'estinzione del reato.*

*Qualora venga segnalata la ripresa della condotta criminosa del reato richiamato al comma 1, il giudice, previa fissazione senza indugio della relativa udienza, può porre fine alla sospensione del processo e disporre la continuazione.*

**2. 01.** Palomba.

*Dopo l'articolo 2 inserire il seguente:*

«2-bis. I soggetti condannati per il reato di cui all'articolo 1 della presente legge possono essere ammessi, qualora il comportamento delittuoso non sia valutato di gravità apprezzabile, con decisione dell'autorità giudiziaria, alla sostituzione della pena detentiva con trattamenti di recupero presso strutture di rieducazione specializzate. Qualora vengano segnalate condotte ricadenti nel delitto richiamato al comma 1, il giudice dispone la sospensione della misura alternativa e la ripresa della misura detentiva ».

**2. 02.** Palomba.

*Dopo l'articolo 2 inserire il seguente:*

«2-bis. Nel caso di condanna per il delitto di cui all'articolo 1 della presente legge, la concessione della sospensione condizionale della pena è subordinata alla partecipazione ad un programma di rieducazione ».

**2. 03.** Palomba.

ART. 3.

*Al comma 1 sopprimere la lettera a):*

**3. 4.** Vietti, Rao.

*Al comma 1 sostituire la lettera b) con la seguente:*

b) all'articolo 282 bis del codice di procedura penale sono apportate le seguenti modifiche:

a) La rubrica è sostituita dalla seguente: (Allontanamento dalla casa familiare e divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa);

b) al comma 1, dopo le parole « casa familiare » inserire le parole « o gli altri luoghi frequentati dalla persona offesa »;

c) al comma 1, dopo le parole « del giudice che procede » inserire le parole « ovvero di mantenere una determinata distanza da tali luoghi o dalla persona offesa »;

d) il comma 4 è sostituito dal seguente:

4. I provvedimenti di cui ai commi 2 e 3 possono essere assunti cumulativamente ed anche successivamente al provvedimento di cui al comma 1. Tuttavia, il provvedimento di cui al comma 3, anche se assunto successivamente, perde efficacia se è revocato o perde comunque efficacia il provvedimento di cui al comma 1. Il provvedimento di cui al comma 3, se è adottato a favore del coniuge o dei figli, perde efficacia, inoltre, qualora sopravvenga l'ordinanza prevista dall'articolo 708 del codice di procedura civile ovvero altro provvedimento del giudice civile, in ordine ai rapporti economico-patrimoniali tra i coniugi ovvero al mantenimento dei figli.

e) dopo l'articolo inserire il seguente:

ART. 282-ter. – (*Obblighi di comunicazione*) – I provvedimenti di cui all'articolo 282-bis del codice di procedura penale, sono immediatamente comunicati, dal giudice che procede, alla competente autorità di pubblica sicurezza, ai fini della eventuale adozione di provvedimenti in materia di armi e munizioni. Essi sono altresì comunicati alla persona offesa e ai servizi socio-assistenziali del territorio.

**3. 5.** Vietti, Rao.

*Al comma 1, lettera b), capoverso articolo 282-ter, comma 3, sostituire le parole: al comma 2 con le seguenti: ai commi 1 e 2.*

**3. 8.** Ferranti, Tenaglia, Capano, Cavallo, Ciriello, Concia, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Pollastrini, Rosomando, Samperi, Tidei, Vaccaro, Cudrelli.

*Al comma 1, lettera b), sottolineare il capoverso articolo 282-quater.*

**3. 1.** Contento.

*Al comma 1, lettera b), capoverso Art. 282-quater, comma 1, dopo le parole: ai servizi socio-assistenziali del territorio ag-  
giungere: ovvero all'autorità di polizia competente, che vigila sulla loro osservanza e fa rapporto al pubblico ministero di ogni infrazione.*

**3. 2.** Bernardini.

*Al comma 1, sopprimere la lettera c).*

**3. 6.** Vietti, Rao.

*Al comma 1, sopprimere la lettera d).*

**3. 7.** Vietti, Rao.

**ART. 4.**

*Sopprimerlo.*

**4. 1.** Bernardini.

*Dopo l'articolo 4 aggiungere il seguente:*  
ART. 4-bis. (Istituzione dello sportello aperto al pubblico e del numero verde nazionale). – 1. Presso ogni questura è istituito uno sportello aperto al pubblico a tutela delle persone che sono fatte oggetto di molestie insistenti, individuate ai sensi dell'articolo 611-bis del codice penale, introdotto dall'articolo 1 della presente legge. Ogni sportello deve prevedere la presenza di uno psicologo, di uno psichiatra e di un assistente sociale. È compito dello sportello prestare assistenza e sostegno alle persone che si ritengono vittime di molestie insistenti.

2. È istituito un numero verde nazionale a favore delle vittime di molestie insistenti, con il compito di fornire una prima assistenza psicologica e giuridica, e,

in particolare, di indirizzare le vittime presso gli sportelli di cui al comma 1. Il numero verde nazionale è attivo 24 ore su 24 e il personale ad esso adibito è scelto, nell'ambito dell'organico del Ministero della giustizia, tra soggetti in possesso di adeguate competenze in campo giuridico e psicologico.

**4. 09.** Capano, Ferranti, Pollastrini, Tenaglia, Cavallaro, Ciriello, Concia, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Rossomando, Samperi, Tidei, Vaccaro, Codurelli.

*Dopo l'articolo 4 è inserito il seguente:*

ART. 4-bis. (Istituzione dello sportello aperto al pubblico). 1. Presso ogni questura è istituito uno sportello aperto al pubblico a tutela delle persone che sono fatte oggetto di molestie insistenti, individuate ai sensi dell'articolo 612-bis del codice penale, introdotto dall'articolo 1 della presente legge. È compito dello sportello prestare assistenza e sostegno alle persone che si ritengono vittime di molestie insistenti.

2. Per l'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa di 500.000 euro.

*Conseguentemente sostituire l'articolo 5 con il seguente:* ART. 5. Agli oneri derivanti dall'articolo 4-bis si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento di cui al Fondo anti violenza, di cui all'articolo 2, comma 463, della legge 24 dicembre 2007 n. 244.

**4. 01.** Lussana.

*Dopo l'articolo 4, è inserito il seguente:*

ART. 4-bis. (Istituzione del numero verde nazionale). 1. È istituito un numero verde nazionale a favore delle vittime di molestie insistenti, con il compito di fornire una prima assistenza psicologica e giuridica, e, in particolare, di indirizzare le vittime presso gli sportelli di cui al comma 1. Il numero verde nazionale è attivo 24 ore su 24 e il personale ad esso adibito è scelto, nell'ambito dell'organico del Ministero

della giustizia, tra soggetti in possesso di adeguate competenze in campo giuridico e psicologico.

2. Per l'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa di 500.000 di euro.

*Conseguentemente sostituire l'articolo 5 con il seguente:* ART. 5. Agli oneri derivanti dall'articolo 4-bis si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento di cui al Fondo antiviolenza, di cui all'articolo 2, comma 463 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

**4. 02.** Lussana.

*Dopo l'articolo 4, è inserito il seguente:*

ART. 4-bis. (*Misure a sostegno delle vittime del reato di molestie insistenti*). Le forze dell'ordine, i presidi sanitari e le istituzioni pubbliche che ricevono dalla vittima notizia di reato di molestie insistenti, di cui all'articolo 1 della presente legge, hanno l'obbligo di fornire alla vittima stessa, tutte le informazioni relative ai Centri Antiviolenza presenti sul territorio, ed in particolare nella zona di residenza, e di provvedere inoltre ad accompagnare la vittima presso tali strutture, qualora ne faccia espressamente richiesta.

**4. 03.** Lussana.

*Dopo l'articolo 4 aggiungere il seguente:*

ART. 4-bis. (*Statistiche sulla violenza*). 1. Nel titolo II del libro II del citato codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, dopo l'articolo 24-ter, introdotto dall'articolo 5 della presente legge, è aggiunto il seguente:

ART. 24-quater. – (*Statistiche sulla violenza*). – 1. Ai fini della progettazione e della realizzazione di politiche per il contrasto della violenza in famiglia, agli atti persecutori previsti all'articolo 612-bis, e contro le donne e del monitoraggio delle politiche di prevenzione, l'Istituto nazionale di statistica, nell'ambito delle proprie

risorse e competenze istituzionali, assicura con cadenza almeno quadriennale lo svolgimento di una rilevazione statistica sulla violenza, e sui maltrattamenti nonché sugli atti persecutori, che ne misuri le caratteristiche fondamentali e individui i soggetti più a rischio ».

**4. 08.** Ferranti, Pollastrini, Tenaglia, Capano, Cavallaro, Ciriello, Concia, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Rossomando, Samperi, Tidei, Vaccaro, Codurelli.

*Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:*  
ART. 4-bis. (*Principi e strumenti nel sistema sanitario*). 1. La rubrica del titolo II del libro II del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, è sostituita dalla seguente: « Contrasto della violenza nelle relazioni familiari e sostegno alle vittime del reato di cui all'articolo 612-bis c.p., attraverso misure di tipo sanitario, previdenziale e di comunicazione ».

2. Nel titolo II del libro II del citato codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, come modificato dal comma 2 del presente articolo, dopo l'articolo 24 è aggiunto il seguente:

ART. 24-bis. – (*Sistema sanitario*). – 1. Il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per le pari opportunità e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, al fine di tutelare le vittime di violenza e degli atti persecutori di cui all'articolo 612-bis c.p., promuove, nei limiti delle risorse disponibili, programmi di sensibilizzazione e di formazione del personale sanitario anche attraverso l'integrazione dei programmi di studio dei diplomi universitari e dei programmi di specializzazione delle professioni socio-sanitarie con contenuti concernenti la prevenzione e la diagnosi precoce della violenza, nonché l'intervento e il sostegno in favore delle

vittime di violenze familiari determinate anche da conflitti culturali e intergenerazionali ».

**4. 07.** Ferranti, Pollastrini, Tenaglia, Capano, Cavallaro, Ciriello, Concia, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Rossomando, Samperi, Tidei, Vaccaro, Codurelli.

*Dopo l'articolo 4 aggiungere il seguente:*

« ART. 4-bis. (Relazione annuale al Parlamento). 1. Entro il mese di febbraio, a decorrere dall'anno successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro per le pari opportunità, avvalendosi dell'Osservatorio nazionale istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità, ai sensi dell'articolo 1, comma 1261, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, presenta al Parlamento una relazione sull'attività di coordinamento e di attuazione delle azioni contro gli atti persecutori di cui all'articolo 612, la violenza alle donne nonché contro le discriminazioni operate per motivi connessi all'orientamento sessuale o all'identità in genere.

2. Ai fini della predisposizione della relazione di cui al comma 1, le regioni e le amministrazioni centrali sono tenute a fornire le informazioni necessarie al Ministro per le pari opportunità entro il mese di gennaio di ciascun anno.

**4. 06.** Pollastrini, Cuperlo, Ferranti, Capano, Samperi, Tenaglia, Cavallaro, Ciriello, Concia, Gianni Farina, Mantini, Melis, Rossomando, Tidei, Vaccaro, Codurelli.

*Dopo l'articolo 4 aggiungere il seguente:*

ART. 4-bis. 1. Annualmente gli organismi deputati alla formazione e all'aggiornamento del personale della polizia giudiziaria e dei magistrati ordinari, anche di concerto, programmano corsi specifici di formazione e di aggiornamento del personale di riferimento sulle materie riguardanti l'attività di contrasto e repressione degli atti di violenza sessuale, delle violenze in famiglia, dei comportamenti persecutori di cui all'articolo 612-bis del codice penale nonché dei comportamenti discriminatori fondati sulle condizioni personali anche di disagio psicofisico, sull'identità di genere e sugli orientamenti sessuali.

**4. 05.** Ferranti, Tenaglia, Capano, Cavallaro, Ciriello, Concia, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Pollastrini, Rossomando, Samperi, Tidei, Vaccaro, Codurelli.

*Dopo l'articolo 4 aggiungere il seguente:*

ART. 4-bis. All'articolo 3, comma 1, del decreto legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, della legge 25 giugno 1993, n. 205, le parole: « o religioso » sono sostituite dalle seguenti: « religioso o motivato dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere ».

**4. 04.** Concia, Ferranti, Tenaglia, Capano, Cavallaio, Ciriello, Cuperlo, Gianni Farina, Mantini, Melis, Pollastrini, Rossomando, Samperi, Tidei, Vaccaro, Codurelli.

## III COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari esteri e comunitari)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI:

5-00398 Vignali: Sui beni espropriati alle Suore eucaristine di Sofia .....	21
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	24
5-00473 Maran: Sulla scomparsa di un documento processuale italiano dagli uffici giudiziari di Buenos Aires .....	22
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	25

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00518 Evangelisti: Sulla vicenda giudiziaria di un cittadino italiano detenuto negli Stati Uniti d'America .....	22
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	26
5-00519 Mecacci: Sul Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione tra l'Italia e Libia siglato il 30 agosto 2008 .....	23
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	28

#### INTERROGAZIONI

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Stefano STEFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Stefania Gabriella Anastasia Craxi.*

#### La seduta comincia alle 8.45.

**5-00398 Vignali: Sui beni espropriati alle Suore eucaristine di Sofia.**

Stefano STEFANI, *presidente*, avverte che è pervenuta richiesta di attivazione del circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone quindi l'attivazione.

Il sottosegretario Stefania Gabriella Anastasia CRAXI risponde all'interroga-

zione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Guglielmo PICCHI (PdL), cofirmatario dell'interrogazione in titolo, si dichiara soddisfatto dalla risposta ottenuta. Rileva infatti che, pur rientrando la materia oggetto dell'interrogazione a tutti gli effetti nelle competenze interne della Bulgaria, è di grande rilievo che per la prima volta il Governo italiano si sia interessato alla questione. Tale interessamento potrebbe auspicabilmente facilitare la soluzione del problema, anche in vista di futuri casi analoghi e prevedibili alla luce della storia di Paesi che, come la Bulgaria, hanno fatto parte un tempo del blocco sovietico. Ricorda infine che non devono essere dimenticati i casi di connazionali che, per le stesse ragioni storiche, hanno dovuto rinunciare alla propria cittadinanza.

**5-00473 Maran: Sulla scomparsa di un documento processuale italiano dagli uffici giudiziari di Buenos Aires.**

Il sottosegretario Stefania Gabriella Anastasia CRAXI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (vedi allegato 2).

Paolo CORSINI (PD), cofirmatario dell'interrogazione in titolo, ringrazia il sottosegretario Craxi per la risposta non di tono formale che ha illustrato. Sottolinea il proprio personale e costante interessamento dal giorno successivo alla strage di piazza della Loggia al chiarimento della vicenda, dovuto anche alla circostanza di essersi trovato presente al momento dell'esplosione della bomba e avere visto così morire in modo atroce propri carissimi amici. Sottolinea che non vi sono dubbi sulla natura e matrice della strage sul piano storico e politico ma che il problema ancora da risolvere è quello della certezza giuridica e dell'identificazione degli autori materiali. Ricorda che la vicenda della strage di Brescia costituisce un *unicum* di omissioni, inadempimenti e mezze verità e che la risposta, fornita dal rappresentante del Governo, rinvia a questo tipo di percorso. Tuttavia, ritiene che tale risposta contenga elementi di novità nella parte in cui riferisce della cooperazione tra autorità giudiziarie italiane e argentine per la identificazione del funzionario da cui partì l'informazione circa l'impossibilità di tenere l'interrogatorio, cui poi fece seguito l'evasione di Gianni Guido.

Osserva che la risposta ottenuta alimenta il convincimento che il Governo italiano non farà mancare il proprio supporto alle attività di ricerca. Infine sottolinea che, se non è possibile esprimere soddisfazione per i contenuti oggettivi della risposta ricevuta, è sicuramente da considerare soddisfacente l'impegno profuso dal Governo per l'accertamento della verità.

Stefano STEFANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 9.**

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Stefano STEFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Stefania Gabriella Anastasia Craxi.*

**La seduta comincia alle 9.**

**5-00518 Evangelisti: Sulla vicenda giudiziaria di un cittadino italiano detenuto negli Stati Uniti d'America.**

Stefano STEFANI, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

Fabio EVANGELISTI (IdV) illustra l'interrogazione in titolo, precisando che è suo costume usare tutta la prudenza possibile rispetto a vicende, quali quella oggetto dell'interrogazione, che implicano approfondite conoscenze e competenze su questioni di merito e di procedura soprattutto rispetto a paesi in cui si ritiene comunemente che vi sia pieno rispetto dei diritti e delle garanzie dei cittadini, come nel caso degli Stati Uniti. Ricorda di aver ritenuto opportuno procedere alla presentazione dell'interrogazione non avendo avuto risposta alle lettere da lui inviate al riguardo alle competenti autorità italiane.

Il sottosegretario Stefania Gabriella Anastasia CRAXI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (vedi allegato 3).

Fabio EVANGELISTI (IdV) si dichiara soddisfatto dalla risposta puntuale e precisa fornita dal sottosegretario Craxi, soprattutto nell'interesse della famiglia Parlanti. Nel ribadire le valutazioni già

espresse circa la necessità di adoperare tutta la prudenza necessaria in casi analoghi a quello dedotto con l'interrogazione, ritiene che – senza interferire con le risultanze del processo svoltosi negli Stati Uniti e considerando tutti gli elementi relativi alla mancata notifica del provvedimento di cattura, nonché alle anomalie della vicenda giudiziaria – vi siano gli estremi per verificare l'eventualità di avviare la procedura finalizzata ad ottenere che il signor Parlanti sconti il resto della pena in un carcere italiano.

**5-00519 Mecacci: Sul Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione tra l'Italia e Libia siglato il 30 agosto 2008.**

Matteo MECACCI (PD) illustra l'interrogazione in titolo segnalando che in queste ultime settimane la questione ha richiamato l'attenzione degli organi di informazione anche per la chiara volontà del Governo di rimarcare la portata dell'accordo, siglato personalmente dal Presidente del Consiglio dei ministri con il leader libico e reso da ultimo noto alle Camere tramite inoltre ai rispettivi Presidenti.. Sottolinea che l'Italia si è assunta una responsabilità assai grave, avendo siglato per prima un accordo con un Paese sino a poco tempo fa oggetto di sanzioni da parte del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per ragioni connesse al terrorismo internazionale. Ritiene inoltre che il Trattato presenti ambiguità per quanto concerne i vincoli, cui è tenuta l'Italia, derivanti dalla partecipazione alla NATO. È altresì controverso e da chiarire il mancato rinvio ad un'autorità internazionale imparziale per la risoluzione delle

possibili controversie che potranno derivare dall'attuazione del Trattato, a fronte degli ingenti impegni economici assunti dall'Italia.

Il sottosegretario Stefania Gabriella Anastasia CRAXI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Matteo MECACCI (PD), replicando, si dichiara insoddisfatto dalla risposta per tre ordini di motivi. Innanzitutto, segnala che il Trattato è carente di ogni clausola relativa alla materia dei diritti umani, quale è invece solitamente contenuta negli accordi di cooperazione siglati dall'Unione europea con Paesi terzi, con la conseguenza di consentire ad un Paese come la Libia di invocare la competenza interna rispetto a questioni in materia di diritti e libertà fondamentali. In secondo luogo, non corrisponde a verità che la NATO persegua unicamente finalità di difesa, come testimonia l'attacco portato alla Serbia di Milosevic o l'attuale assetto della missione in Afghanistan. Infine, l'importo di cinque miliardi di dollari, per il quale l'Italia si è impegnata, è troppo considerevole per lasciare vaghi margini interpretativi sulla questione della risoluzione di future controversie tra i due Paesi. Auspica pertanto una sollecita presentazione al Parlamento del disegno di legge di ratifica del Trattato al fine di consentire che su tali questioni vi sia dibattito pubblico e il Parlamento possa pienamente esercitare il proprio ruolo.

Stefano STEFANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 9.15.**

## ALLEGATO 1

**5-00398 Vignali: Sui beni espropriati alle Suore eucaristine di Sofia.****TESTO DELLA RISPOSTA**

La « Comunità monastica delle Suore Eucaristine » è un istituto di diritto diocesano, ossia eretto dal vescovo locale, e non di diritto pontificio, ossia eretto direttamente dalla Santa Sede. L'autorità ecclesiastica di immediato riferimento per le Suore Eucaristine, come per tutti i cattolici di rito bizantino-slavo residenti in Bulgaria, è l'Esarcato Apostolico di Sofia.

Sulla vicenda della restituzione alle Suore Eucaristine di un convento e di un orfanatrofio edificati negli anni Venti nella città di Sofia, successivamente e progressivamente espropriati, nulla risultava agli atti della nostra ambasciata a Sofia. Del resto la questione, che rientra nel campo di applicazione del diritto bulgaro, non vede coinvolti cittadini né interessi italiani.

La nostra rappresentanza si è subito attivata per approfondire lo stato della questione sollevata dall'onorevole interrogante. E ha, a questo fine, contattato la locale Nunziatura e la stessa Comunità delle Suore.

Per quanto riguarda il procedimento giudiziario attualmente in corso circa la richiesta di restituzione del convento, l'ambasciata ha dunque appreso che l'ultima udienza, che dovrebbe risultare decisiva, si è svolta nei primi giorni di ottobre. L'esito finale è atteso intorno alla metà di novembre.

L'ambasciata seguirà la conclusione della vicenda, ben comprendendo l'interesse che questa riveste. Ma anche consapevole di non aver titolo per intervenire su una questione che compete all'autonomia degli organismi giudiziari bulgari.

L'appartenenza della Bulgaria all'Unione europea implica, d'altra parte, l'adesione al rispetto dei diritti umani e della libertà religiosa, che rivestono carattere di principi generali e fondanti dell'intero processo dell'integrazione europea.

Principi che con l'auspicabile entrata in vigore del Trattato di Lisbona, che la Bulgaria ha ratificato lo scorso aprile, non potranno che essere fortemente riaffermati.

## ALLEGATO 2

**5-00473 Maran: Sulla scomparsa di un documento processuale italiano dagli uffici giudiziari di Buenos Aires.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito all'episodio, menzionato dall'interrogante, del rinvio dell'interrogatorio del Signor Gianni Guido inizialmente previsto per l'11 marzo 1985, non è dato rinvenire presso la nostra ambasciata a Buenos Aires alcuna documentazione con la quale da parte italiana si formuli una richiesta in questo senso. È invece agli atti una Nota Verbale con la quale il Ministero degli affari esteri argentino informava l'Ambasciata del rinvio dell'audizione al 24 aprile 1985. Di tali riscontri documentali la magistratura è a conoscenza fin dai primi anni '90.

Per quanto riguarda gli sviluppi della vicenda segnalato, ad ogni buon fine, quanto comunicato dal competente Ministero della giustizia: « Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brescia ha fatto presente che la materia trattata nell'interrogazione parlamentare costituisce, da tempo, tema d'indagine nel procedimento penale n. 91/97 Mod. 21 riguardante la strage di Piazza della Loggia.

In particolare, il predetto Procuratore ha evidenziato di aver inoltrato, in data 8 giugno 2007, attraverso l'Ufficio II della Direzione Generale degli Affari Penali di questo Ministero [della Giustizia], domanda di assistenza giudiziaria internazionale rivolta alla competente autorità argentina, ai sensi della Convenzione di assistenza giudiziaria italo argentina firmata a Roma il 9/12/1987, resa esecutiva in Italia con Legge 30 luglio 1990 n. 224. Secondo quanto riferito dal Capo dell'Ufficio requirente, la menzionata richiesta di assistenza giudiziaria nasce dalla necessità di individuare le non meglio specificate « autorità italiane », di cui si fa cenno nell'interrogazione, che comunicarono falsamente al Ministero degli Affari Esteri Argentino che il Giudice Istruttore ed il Pubblico Ministero di Brescia non avrebbero po-

tuto partecipare alla rogatoria fissata per l'11 ed il 12 marzo 1985 per procedere all'escussione di Guido Giovanni (all'epoca detenuto in Argentina, presso il carcere di Buenos Aires sia per fini estradizionali, sia in espiatione della pena di tre di reclusione che gli era stata inflitta *in loco* per il possesso di un passaporto falso) e di altri due connazionali, da tempo emigrati in Argentina, Neri Giuseppe e Taddei Carlo.

Il Procuratore di Brescia ha segnalato che la richiesta di assistenza giudiziaria è tuttora pendente, avendo l'Autorità argentina comunicato ai magistrati di Brescia di non essere in grado di identificare il Funzionario Responsabile Giuridico del Ministero degli Esteri argentino, Dott. Mariano Maciel, oggi in pensione, rimettendo alla Procura di Brescia l'onere della sua identificazione. Si fa presente, al riguardo, che il Dott. Mariano Maciel è la persona che il 6 marzo 1985 sottoscrisse la nota con la quale il Ministero degli Esteri Argentino comunicò al Giudice Federale di Buenos Aires, Dott. Juan Regoli, che « autorità italiane » avevano chiesto un differimento della rogatoria alla metà del successivo mese di aprile, per impedimento dei magistrati bresciani.

L'Ufficio requirente ha fatto presente di aver dato incarico al Comando R.O.S. Reparto Antieversione Carabinieri di Roma dell'attività di identificazione del predetto Dott. Maciel.

Allo stesso Comando è stata, altresì, conferita delega per l'acquisizione della videocassetta relativa al servizio giornalistico del 16 giugno 2008, apparso nel corso della trasmissione televisiva di Rai Tre « Chi l'ha visto ».

Le sopra menzionate attività delegate sono tuttora in corso di esecuzione ».

## ALLEGATO 3

**5-00518 Evangelisti: Sulla vicenda giudiziaria di un cittadino italiano detenuto negli Stati Uniti d'America.****TESTO DELLA RISPOSTA**

La vicenda del Signor Carlo Parlanti è oggetto, fin dal suo inizio, della massima attenzione da parte del Ministero degli affari esteri.

Il caso è seguito, in particolare, dall'ambasciata a Washington, che intrattiene al riguardo regolari contatti con il Dipartimento di Stato. Ma è curato anche dal Consolato Generale a Los Angeles per gli aspetti giudiziari e dal Consolato Generale a San Francisco per l'assistenza consolare.

Sotto il profilo dell'assistenza consolare, periodiche visite consolari vengono effettuate in carcere allo scopo di monitorare le condizioni di salute e detenzione del connazionale e per alleviare, nei limiti del possibile, il disagio provocato dalla forzata lontananza dall'Italia.

In ragione del particolare stato di salute del Signor Parlanti, interventi sono stati svolti a più riprese presso le autorità carcerarie perché sia assicurata al connazionale la necessaria assistenza sanitaria.

L'ultima visita consolare si è svolta ad agosto. A giugno, il Console Generale in San Francisco, recandosi nel carcere di Avenal, ha chiesto e ottenuto dal direttore la cartella clinica del detenuto. I dati, esaminati dal medico di fiducia del Consolato Generale, hanno evidenziato l'assenza di un peggioramento dell'epatite C, registrato una situazione stabile per le altre patologie (piorrea, asma e sciatica), scongiurato la temuta ipotesi di un tumore al polmone.

A fine agosto, lo stesso Console Generale ha scritto una lettera all'Attorney General, l'equivalente del Ministro della Giustizia della California, per chiedere il

trasferimento ad altra prigione. Va comunque notato che Avenal è un carcere di « media sicurezza » e che Parlanti è ora detenuto in una « sezione protetta » (riservata a reati a sfondo sessuale e altre particolari fattispecie), separata dal resto della popolazione carceraria.

Per quanto riguarda la vicenda giudiziaria, nel febbraio 2007 è stato respinto un ricorso per « resentencing », teso ad ottenere una riduzione della pena che, secondo la difesa, era stata comminata in misura massima pur in assenza di aggravanti. Attualmente, si attende una decisione da parte del Signor Parlanti e del suo avvocato, con il quale il Consolato Generale a Los Angeles si mantiene in costante contatto, in merito alla presentazione di un ricorso (*writ of habeas corpus*) mirante ad evidenziare eventuali irregolarità processuali e un'insufficiente difesa a favore del connazionale nel giudizio di primo grado. In caso di accoglimento di tale ricorso, si giungerebbe ad una riapertura del processo.

In considerazione della particolare situazione economica dell'interessato e dei suoi familiari in Italia, si è ritenuto opportuno concedere al Signor Parlanti due sussidi per contribuire al pagamento delle spese legali. Si sta, inoltre, valutando l'erogazione, sempre per il medesimo fine, di un ulteriore sussidio a carico dell'erario. Un sostegno economico è stato fornito anche per l'acquisto di beni di prima necessità.

Giova ricordare, infine, che la vicenda del Signor Parlanti è stata oggetto di uno specifico passo che l'Ambasciata a Washin-

gton ha effettuato, lo scorso 5 marzo, presso il Dipartimento di Stato, inteso a chiedere che il connazionale riceva in carcere un trattamento rispettoso della sua dignità di uomo e compatibile con le patologie da cui è affetto.

Il Ministero degli affari esteri e la sua rete diplomatico consolare negli Stati Uniti continueranno a seguire con la più grande attenzione l'evoluzione della vicenda giudiziaria del Signor Parlanti, vigilando sul rispetto dei suoi diritti.

## ALLEGATO 4

**5-00519 Mecacci: Sul Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione tra Italia e Libia siglato il 30 agosto 2008.****TESTO DELLA RISPOSTA**

La firma del Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione tra Italia e Libia avvenuta a Bengasi il 30 agosto costituisce una importante svolta nei rapporti bilaterali tra i due Paesi. Esso pone le premesse, infatti, per un superamento dei contenziosi del passato e rappresenta la pietra angolare di una nuova, forte *partnership* bilaterale.

Oltre alla sua significativa portata per i nostri interessi nazionali, l'accordo costituisce una tappa rilevante del processo di progressivo reinserimento strategico della Libia nel contesto internazionale. Un processo attraverso cui il governo di Tripoli vuole proporsi quale interlocutore collaborativo ed affidabile dei partner occidentali.

Il Trattato afferma tra l'altro il comune rispetto dei principi di legalità internazionale, impegna Italia e Libia ad astenersi da qualunque forma di ingerenza e a non usare, né consentire l'uso dei rispettivi territori per compiere atti ostili nei confronti dell'altra parte.

Le pertinenti dichiarazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministro degli affari esteri e del Ministro della difesa in occasione della firma del Trattato ne hanno chiarito il contenuto. Difatti le sopra citate disposizioni del Trattato sono collegate esplicitamente al «rispetto dei principi della legalità internazionale», tra cui notoriamente figura — come richiamato dal Trattato stesso — il rispetto degli obblighi internazionali già assunti. Pertanto l'accordo firmato con la Libia conferma la validità di tutti i trattati e dei relativi obblighi pattizi, ivi compresi

per quanto concerne, l'Italia, quelli derivanti dal Trattato di Washington che istituisce la NATO.

Va peraltro sottolineato che, tenuto conto che l'accordo italo-libico vincola le parti a non compiere atti aggressivi, un riferimento esplicito alla validità del Trattato di Washington (come noto gli scopi della NATO sono difensivi) sarebbe stato non solo superfluo ma anche improprio.

Quanto al secondo aspetto evocato dall'interrogante, ovvero i meccanismi di risoluzione delle controversie previsti dal Trattato, vorrei fare presente che il Trattato non si limita a rinviare in maniera generica al principio di risoluzione pacifica delle controversie ma prevede meccanismi molto avanzati per affrontare gli eventuali problemi che dovessero sorgere nella sua applicazione.

L'articolo XIV del Trattato prevede meccanismi di consultazione politica quali l'istituzione di un Comitato di Partenariato, che si riunirà annualmente a livello di Capi di Stato e di Governo, e di un Comitato dei Seguiti, che si riunirà annualmente a livello di Ministri degli Affari Esteri. Si tratta del massimo livello di istituzionalizzazione di un rapporto bilaterale.

Lo stesso articolo XIV prevede che «Qualora una delle Parti ritenga che l'altra Parte abbia contravenuto ad uno qualsiasi degli impegni previsti dal presente Trattato, richiederà una riunione straordinaria del Comitato dei Seguiti, per un esame approfondito e al fine di trovare una soluzione soddisfacente». È quindi previsto un meccanismo di consultazione

particolarmente forte, in linea con lo spirito di un trattato che non è solo di amicizia, ma anche di partenariato.

In questo contesto di rapporto bilaterale «speciale e privilegiato», sarebbe stato quantomeno singolare prevedere un rinvio automatico a istanze giurisdizionali

internazionali. Queste clausole non compaiono, di norma, nei trattati di amicizia e tantomeno avrebbero avuto senso in un Trattato che prevede un forte impegno al dialogo e alla cooperazione, con il coinvolgimento diretto delle massime autorità politiche di entrambi i Paesi.

## V COMMISSIONE PERMANENTE

### (Bilancio, tesoro e programmazione)

#### S O M M A R I O

##### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante norme modificative delle disposizioni relative alla materia valutaria in attuazione del regolamento (CE) n. 1889/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativo ai controlli sul denaro contante in entrata nella Comunità o in uscita dalla stessa. Atto n. 22 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Nulla osta</i> ) .....	30
---	----

##### SEDE REFERENTE:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009). C. 1713 Governo.	
Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011. C. 1714 Governo ( <i>Seguito dell'esame congiunto e rinvio</i> ) .....	32

##### SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. C. 1441-ter-A (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame emendamenti e conclusione</i> ) .....	33
--	----

##### SEDE REFERENTE:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009). C. 1713 Governo.	
Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011. C. 1714 Governo ( <i>Seguito dell'esame congiunto e rinvio</i> ) .....	36
ALLEGATO ( <i>Emendamenti del Relatore</i> ) .....	39

##### SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. C. 1441-ter-A (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	37
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	38
---	----

#### ATTI DEL GOVERNO

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Giuseppe Vegas.*

**La seduta comincia alle 9.45.**

**Schema di decreto legislativo recante norme modificative delle disposizioni relative alla materia valutaria in attuazione del regolamento (CE) n. 1889/2005 del**

**Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativo ai controlli sul denaro contante in entrata nella Comunità o in uscita dalla stessa. Atto n. 22.**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Nulla osta).*

La Commissione prosegue l'esame dello Schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 29 ottobre 2008.

Il sottosegretario Giuseppe VEGAS, in risposta alle richieste di chiarimento avanzate nella seduta di ieri, precisa che l'attività di recezione delle dichiarazioni anche in via telematica non comporterebbe ulteriori oneri per l'Agenzia delle dogane, dal momento che l'acquisizione dei dati nel sistema informatico doganale, viene già assicurata per le dichiarazioni ricevute su carta. Al riguardo sottolinea anche che l'acquisizione delle dichiarazioni in via telematica andrebbe a ridurre sensibilmente il numero delle dichiarazioni cartacee ricevute. Inoltre, l'accertamento delle violazioni all'obbligo di dichiarazione e la trasmissione al Ministero dell'economia e delle finanze dei relativi verbali di contestazione, non comporterebbe ulteriori oneri in relazione alle funzionalità attualmente presenti nel sistema informatico doganale. L'attività di scambio di informazioni assegnata alla Agenzia delle dogane e alla Guardia di finanza nei confronti delle Autorità omologhe di altri Stati membri, non comporterebbe ulteriori oneri poiché trattasi di attività istituzionale già assicurata in altri ambiti dagli attuali sistemi di comunicazione. La possibilità per il Ministero dell'economia e delle finanze di richiedere, nel corso dello svolgimento dell'attività istruttoria e sanzionatoria, prevista dall'articolo 8, valutazioni tecniche ad organi ed enti, si traduce concretamente nella possibilità di acquisire, ove ritenuto necessario, pareri tecnici da parte della Banca d'Italia e dell'U.I.F.. Trattasi di attività che non comporterebbe oneri aggiuntivi cui, peraltro, si fa già ricorso per i casi particolarmente controversi. La possibilità che amministrazioni, enti ed organismi pubblici, ai sensi dell'articolo 11, siano tenuti a fornire, anche in base ad apposite convenzioni, alla Banca d'Italia, per l'espletamento dell'attività statistica ad essa assegnata in via esclusiva, dati e notizie, concerne esclusivamente i dati già in possesso dei soggetti medesimi che potranno provvedervi secondo le modalità ritenute più consone rispetto alle proprie esigenze tecniche ed economiche. Resta, quindi, escluso qualsiasi onere connesso alla raccolta di in-

formazioni. Conferma infine che confluiscono nel fondo di cui all'articolo 61, comma 23, del decreto-legge n. 112 del 2008 anche le somme sequestrate al netto delle sanzioni applicate delle quali gli aventi diritto non abbiano chiesto la restituzione entro cinque anni dalla data del sequestro.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, in sostituzione del relatore, formula quindi la seguente proposta di parere:

« La V Commissione bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante norme modificative delle disposizioni relative alla materia valutaria in attuazione del regolamento (CE) n. 189/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativo ai controlli sul denaro contante in entrata nella comunità o in uscita dalla stessa (atto n. 22),

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo per cui:

le attività previste dallo schema di decreto in materia di ricezione dei dati, attività di scambio delle informazioni e acquisizione di valutazioni tecniche potranno essere effettuate a valere sulle risorse disponibili, senza ulteriori oneri per le amministrazioni interessate;

anche le somme sequestrate al netto delle sanzioni applicate confluiscono nel fondo di cui all'articolo 61, comma 23, del decreto-legge n. 112 del 2008,

esprime

NULLA OSTA »

La Commissione approva la proposta di parere.

**La seduta termina alle 9.55.**

**SEDE REFERENTE**

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Giuseppe Vegas.*

**La seduta comincia alle 9.55.**

**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009).**

**C. 1713 Governo.**

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011.**

**C. 1714 Governo.**

*(Seguito dell'esame congiunto e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 29 ottobre 2008.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, avverte che, come già indicato nella seduta del 28 ottobre 2008, per gli emendamenti suscettibili di determinare oneri di carattere permanente compensati con riduzione triennale delle autorizzazioni di spesa di cui alla Tabella C, tale riduzione deve intendersi a carattere permanente. Conseguentemente, le parole: « per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011 » devono essere sostituite dall'inciso: « a decorrere dall'anno 2009 » negli emendamenti 2.34, 2.35, 2.39, 2.51, 2.87, 2.202, 2.204, 2.206, 2.355, 2.357, 2.365, 2.390, 2.394, 2.401, 2.459, 2.460, 2.461, 2.471, 2.478 e 2.491. Avverte altresì che l'emendamento Di Biaggio 2.516 deve intendersi formulato nel senso che la riduzione dei finanziamenti relativi alla legge n. 230 del 1998 e alla legge n. 163 del 1995 si riferisce esclusivamente agli anni 2009 e 2010. Peraltro, dal momento che l'ammontare della copertura finanziaria eccede gli oneri derivanti dall'emendamento medesimo, lo stesso deve ritenersi ammissibile. Avverte infine che il deputato Rubinato ha sotto-

scritto l'emendamento Toccafondi Tab.2.2. riferito al disegno di legge di bilancio. Invita quindi il relatore per il disegno di legge finanziaria e il rappresentante del Governo sulle proposte emendative riferite all'articolo 1 del disegno di legge finanziaria.

Gaspere GIUDICE (PdL), *relatore per il disegno di legge finanziaria*, esprime parere contrario sugli emendamenti Messina 1.1 e Nannicini 1.2.

Il sottosegretario Giuseppe VEGAS esprime parere conforme a quello del relatore, rilevando che le condizioni economiche generali rendono inopportuno stabilire un vincolo di destinazione delle maggiori entrate tributarie che si dovessero determinare.

Renato CAMBURSANO (IdV) rileva che nella seduta di ieri era stata evidenziata la necessità di concentrarsi su alcune priorità ed era stato auspicato che il Governo dimostrasse una qualche disponibilità ad individuare un terreno di confronto su alcune specifiche emergenze. Osserva che ciò non è avvenuto ed invece si sta procedendo emendamento per emendamento.

Pier Paolo BARETTA (PD), nell'associarsi alle considerazioni del collega Cambursano, invita il rappresentante del Governo ed il relatore ad approfondire le richieste avanzate ieri, evitando di procedere emendamento per emendamento.

Gaspere GIUDICE (PdL), *relatore per il disegno di legge finanziaria*, rileva di aver preso atto delle problematiche evidenziate nella seduta di ieri, riservandosi il doveroso approfondimento. Osserva tuttavia che solo nel momento in cui si arriverà ad esaminare gli specifici emendamenti che si riferiscono a tali problematiche potranno essere compiutamente svolte tutte le necessarie valutazioni.

Pier Paolo BARETTA (PD) nel ricordare di aver specificamente indicato come emendamenti meritevoli di attenzione

quelli presentati dai colleghi Nannicini e Cambursano sul sostegno ai redditi, ribadisce l'esigenza di affrontare prioritariamente questa e le altre problematiche indicate ieri.

Renato CAMBURSANO (IdV) osserva che concentrare i lavori sugli emendamenti indicati come prioritari potrebbe rendere più produttivo il lavoro.

Il sottosegretario Giuseppe VEGAS, nel condividere la rilevanza delle priorità indicate dall'opposizione nella seduta di ieri, segnala che tuttavia il quadro di finanza pubblica come definito nella sostanza dal decreto-legge n. 112 e registrato nel disegno di legge finanziaria, rende difficile il reperimento delle necessarie risorse da destinare alla copertura di misure pure condivisibili come quelle di materia di sostegno al reddito. In proposito ricorda che le coperture individuate dalle proposte emendative che affrontano tali temi, pur formalmente corrette, risultano dal punto di vista sostanziale non praticabili. Ciò è vero ad esempio per le coperture effettuate mediante riduzioni significative degli stanziamenti della tabella C che impedirebbero l'attività degli enti e degli organismi finanziati attraverso la tabella medesima.

Renato CAMBURSANO (IdV) osserva che se dopo la seduta di ieri si fosse registrata una disponibilità da parte del rappresentante del Governo si sarebbe potuto accedere ad accantonare gli emendamenti indicati dai gruppi di opposizione per consentire l'individuazione di soluzioni finanziariamente sostenibili, ma l'atteggiamento emerso nell'odierna seduta rende impraticabile questa ipotesi.

Pier Paolo BARETTA (PD) osserva che alla luce delle dichiarazioni del rappresentante del Governo, ritiene preferibile che la Commissione acquisisca il parere del relatore e del rappresentante del Governo su tutte le proposte emendative.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ritiene che a suo giudizio non vi sono molti

spazi per apportare significative modifiche al disegno di legge finanziaria e che ulteriori significative misure di sostegno all'economia potranno essere collocate in altri provvedimenti di urgenza che il Governo riterrà di attuare. Osserva che tuttavia, alla luce degli orientamenti emersi, ritiene opportuno che nella seduta già convocata alle ore 14 il relatore e il rappresentante del Governo indichino le proposte emendative meritevoli sulle quali vi è la disponibilità a compiere un approfondimento. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 10.20.**

#### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Giuseppe Vegas.*

**La seduta comincia alle 14.35.**

**Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. C. 1441-ter-A.**

(Parere all'Assemblea).

*(Esame emendamenti e conclusione).*

La Commissione inizia l'esame delle proposte emendative riferite al provvedimento.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente e relatore*, avverte che l'Assemblea ha trasmesso alcune ulteriori proposte emendative al disegno di legge 1441-ter-A. Riguardo a tali proposte emendative, rileva che presenta profili critici il subemendamento Faenzi 0.70-bis.0301.1, che sopprime la previsione di un limite massimo di spesa con riferimento al riordino della disciplina dei contributi all'editoria prevista dall'articolo 44, comma 1, del decreto-legge n. 112 del 2008. Osserva altresì che l'emendamento della Commissione 70-

*bis.0301* in materia di definizione della platea dei beneficiari e di condizioni per poter beneficiare dei contributi destinati all'editoria, recepisce la condizione espressa, ai sensi dell'articolo 81, quarto comma della Costituzione, nel parere approvato dalla Commissione bilancio nella seduta di ieri, che richiedeva l'inserimento di una clausola di invarianza tale da escludere nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Per quanto concerne l'emendamento 16-*quater.300* della Commissione, rileva che lo stesso risulta identico all'emendamento Polledri 16-*quater.16* su cui la Commissione, nella seduta di ieri, ha espresso nulla osta. Le ulteriori proposte emendative contenute nel fascicolo 3, ivi compresi gli emendamenti del Governo 15.500 (nuova formulazione), 16-*ter.501*, 16-*ter.502* e 16-*ter.503*, nonché l'emendamento 16-*ter.510* del Governo da ultimo trasmesso dall'Assemblea, non presentano profili problematici dal punto di vista finanziario. Rileva che analoga considerazione vale per le ulteriori proposte emendative approvate dalla Commissione attività produttive nel Comitato dei nove e trasmesse dall'Assemblea nella giornata odierna, così come per i relativi subemendamenti.

Il sottosegretario Giuseppe VEGAS rileva che il subemendamento 0.70-*bis.0301.1* sopprime la previsione in base alla quale la fruizione dei contributi per l'editoria avvenga nel rispetto del limite massimo delle risorse stanziare in bilancio per tale finalità. Ritiene che conseguentemente il subemendamento risulta suscettibile di determinare conseguenze finanziarie negative, mentre le altre proposte emendative richiamate dal relatore non presentano profili problematici di carattere finanziario.

Rocco GIRLANDA (PdL) rileva che non è possibile sapere quante siano le testate che hanno diritto ai contributi e pertanto la previsione di un limite di spesa risulta contraddittoria con quella di un diritto ad ottenere i contributi. Osserva peraltro che il combinato disposto tra il subemenda-

mento 0.70-*bis.0301.1* è l'emendamento 70-*bis.0301.1* risulta indispensabile per evitare una grave crisi del settore.

Gaspare GIUDICE (PdL) ricorda che nei giorni scorsi la Commissione bilancio ha svolto un lungo esame sull'articolo aggiuntivo 9.0100 sempre riferito al disegno di legge C. 1441-*ter* che poi è stato dichiarato inammissibile per estraneità di materia dalla Presidenza della Camera e osserva che lo stesso potrebbe accadere oggi in quanto ritiene assolutamente estranea al contenuto del disegno di legge la materia affrontata dal subemendamento sopra richiamato 0.70-*bis.0301.1*. Nel merito ritiene poi che la questione non debba essere considerato prioritaria nell'ambito dell'esame dei diversi provvedimenti in cui si articola la manovra di finanza pubblica per il prossimo anno, tenuto conto della gravità della situazione economica complessiva.

Giampiero CATONE (PdL) ricorda che per trenta anni i fondi all'editoria hanno avuto una copertura per cassa, con una piena garanzia dei diritti soggettivi, osservando che non è possibile predeterminare una copertura dato che non si conosce anticipatamente il numero dei soggetti che hanno accesso ai contributi. Rileva peraltro che, a seguito delle modifiche alla normativa, il numero dei soggetti è andato progressivamente diminuendo, con conseguente riduzione degli oneri finanziari.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente e relatore* rileva che il limite di spesa può essere correttamente modificato solo attraverso un ampliamento del relativo stanziamento.

Giampiero CATONE (PdL) rileva che l'ammontare totale dei contributi risultava quattro anni fa pari a 800 milioni di euro e due anni fa a 550 milioni di euro; fa presente che le richieste pervenute nel 2008 sono pari a 360 milioni di euro. Sottolinea che le recenti riforme della disciplina dei contributi all'editoria hanno eliminato l'accesso da parte di testate

fittizie. Rileva altresì che per il settore è fondamentale l'esistenza di un diritto soggettivo, ricordando che i contributi vengono erogati con due anni di ritardo e che l'incertezza sul diritto precluderebbe per molte imprese l'accesso al finanziamento bancario, costringendole alla chiusura entro la fine dell'anno.

Gioacchino ALFANO (PdL) ritiene indispensabile procedere ad un approfondimento sul tema per evitare l'espressione di un parere non adeguatamente motivato su una questione che assume carattere di notevole delicatezza. Segnala in particolare la necessità di acquisire elementi in ordine al *quantum* delle risorse disponibili per i contributi e alla modalità di erogazione degli stessi per evitare i ritardi denunciati. Ciò premesso rileva di non poter garantire il sostegno di tutti i componenti del suo gruppo ad una eventuale proposta di parere contrario sul subemendamento 0.70-bis.0301.1.

Il sottosegretario Giuseppe VEGAS, alla luce degli elementi emersi nel dibattito, si riserva di svolgere un approfondimento sull'emendamento 70-bis.0301 nonché sul subemendamento 0.70-bis.0301.1 anche predisponendo una relazione tecnica sugli stessi. Osserva peraltro che se i beneficiari sono effettivamente diminuiti i fondi attualmente disponibili dovrebbero risultare sufficienti. Ciò premesso rileva che ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, che dovrebbe essere di interesse prioritario per la Commissione bilancio, anche il riconoscimento di diritti soggettivi che diano luogo a prestazioni in denaro da parte di pubbliche amministrazioni risulta subordinato al rispetto del *quantum* di risorse stabilito in bilancio. Conclusivamente dichiara poi di condividere le dichiarazioni del deputato Giudice sull'ordine di priorità che dovrebbe essere rispettato nella destinazione di eventuali, e peraltro al momento non esistenti, maggiori disponibilità finanziarie.

Michele VENTURA (PD) riprendendo le considerazioni svolte dal collega Catone,

ricorda che gli interventi normativi degli ultimi anni hanno tolto dal campo i giornali meramente fittizi e sottolinea che, senza il riconoscimento di un diritto soggettivo, molte testate entrerebbero in crisi.

Pier Paolo BARETTA (PD) osserva che, secondo la cultura liberale, i diritti soggettivi non sono subordinati alle coperture. Si associa alle considerazioni svolte dai colleghi Ventura e Catone sulla riduzione della platea dei soggetti che hanno accesso ai contributi, sottolineando l'importanza della sopravvivenza delle imprese editrici che rispondono ai requisiti previsti dalla normativa e la necessità di pervenire ad una rapida soluzione della questione.

Massimo VANNUCCI (PD) in risposta alla dichiarazioni del deputato Giudice rileva che il tema dell'editoria è già presente tra le proposte emendative riferite al provvedimento in esame e pertanto non devono ritenersi estranee per materia. Per il resto si associa alle dichiarazioni del collega Girlanda.

Giampiero CATONE (PdL) ribadisce che per molti anni i contributi per il sostegno all'editoria sono stati usufruiti senza alcun tetto di spesa.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente e relatore*, ritiene che sulla base dello svolgimento del dibattito la Commissione possa esprimere un parere di nulla osta su tutte le proposte emendative ulteriori rispetto al fascicolo n. 2, ad eccezione del subemendamento Faenzi 0.70-bis.0301.1, sul quale la Commissione si pronuncerà quando il Governo presenterà i dati in merito alle richieste di contributi per l'editoria e alle risorse iscritte in bilancio.

Formula quindi la seguente proposta di parere:

« La V Commissione esprime

NULLA OSTA

sulle seguenti proposte emendative al disegno di legge n. 1441-ter-A Governo:

15.500 (nuova formulazione), 16-bis.301, 16-bis.302, 0.16-bis.300.300, 16-bis.303, 16-ter.10 (nuova formulazione), 16-ter.32, 16-ter.302, 16-ter.501 (nuova formulazione), 16-ter.502, 16-ter.503, 16-ter.510, 16-quater.7, 16-quater.300, 0.16-quater.502.20, 16-sexies.501 (nuova formulazione), 0.17.0500.3, 0.17.0500.4, 0.17.0500.5, 0.17.0500.6, 0.31-ter.500.300, 0.70-bis.0301.2, 0.70-bis.0301.3, 0.70-bis.0301.4, 70-bis.0301.

Massimo Enrico CORSARO (PdL), evidenzia che dal dibattito è emerso con chiarezza che la Commissione bilancio intende esprimersi in senso favorevole sul subemendamento Faenzi 0.70-bis.0301.1. Rileva in proposito che, se sussistono difficoltà tecniche in ordine agli effetti finanziari di tale subemendamento, occorre tuttavia tener conto che la Commissione è un organo politico, che è chiamato a valutare le questioni al proprio esame da un punto di vista politico, piuttosto che tecnico, e che si assume la responsabilità politica delle proprie decisioni. Per questo invita il Governo ad effettuare una istruttoria che agevoli la definizione della questione in modo corrispondente alla volontà della Commissione.

Pier Paolo BARETTA (PD) ritiene che il rinvio dell'espressione del parere della Commissione sul subemendamento Faenzi 0.70-bis.0301.1 non si possa ritenere una soluzione del tutto soddisfacente.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, sottolinea la rilevanza degli elementi informativi che il Governo si è impegnato a fornire alla Commissione, dal momento che se, sulla base di tali elementi, emergerà che lo stanziamento iscritto in bilancio non risulta sufficiente rispetto alle richieste di contributo presentate, il modo più opportuno di intervento sarà rappresentato da un incremento delle risorse iscritte in bilancio. Per questa ragione auspica che il Governo effettui una puntuale ricognizione sia degli importi iscritti in bilancio per essere destinati al settore dell'editoria, sia delle richieste di contributo che sono state presentate.

La Commissione approva la proposta di parere.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, rinvia quindi il seguito dell'esame del subemendamento Faenzi 0.70-bis.0301.1 ad una successiva seduta.

**La seduta termina alle 15.**

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Giuseppe Vegas.*

**La seduta comincia alle 15.**

**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009).**

**C. 1713 Governo.**

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011.**

**C. 1714 Governo.**

*(Seguito dell'esame congiunto e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta antimeridiana della giornata odierna.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, avverte che il relatore ha presentato gli emendamenti 2.576 e Tab. C. 40 (*vedi allegato*). In proposito, segnala che l'emendamento 2.576, che prevede un contributo per le spese di funzionamento e per le attività istituzionali del Centro per il libro e la lettura deve ritenersi inammissibile per estraneità di materia. Stabilisce invece per le ore 18 il termine per la presentazione di subemendamenti all'emendamento Tab. C. 40. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.10.**

**SEDE CONSULTIVA**

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Giuseppe Vegas.*

**La seduta comincia alle 18.40.****Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia.****C. 1441-ter-A.**

(Parere all'Assemblea).

(Esame e rinvio).

La Commissione riprende l'esame delle proposte emendative, sospeso nella seduta pomeridiana.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente e relatore*, chiede se il Governo abbia predisposto gli elementi informativi in materia di contributi per l'editoria, richiesti nella seduta pomeridiana.

Il sottosegretario Giuseppe VEGAS fa presente che la predisposizione degli elementi informativi sollecitati nella seduta pomeridiana richiede tempi più ampi.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ritiene che la questione potrà di nuovo essere affrontata nella giornata di domani. Passa quindi ad esaminare la questione della richiesta di riesame, che sono state oggetto di dibattito anche nei lavori dell'Assemblea. In proposito, avverte che sono state presentate alcune richieste di riesame con riferimento al parere contrario espresso dalla Commissione bilancio nella seduta di ieri su alcune proposte emendative.

La contrarietà discendeva dai motivi di seguito esposti: quanto all'articolo aggiuntivo Lulli 3-*bis*.01, si segnala che lo stesso prevede la creazione di centri per la promozione dell'innovazione per le imprese artigiane e le piccole imprese, mediante utilizzo dei fondi già previsti in materia di innovazione e ricerca. L'arti-

colo aggiuntivo appare suscettibile di determinare oneri non precisamente quantificati né coperti, a fronte di risorse, peraltro non puntualmente individuate nel loro ammontare, che risultano già destinate ad altre finalità. In tal senso il relatore aveva richiesto di acquisire l'avviso del rappresentante del Governo il quale si è pronunciato in senso contrario.

Gli emendamenti Quartiani 16-*ter*.2 e 16-*ter*.3 e Lulli 16-*ter*.6, prevedendo l'istituzione di un'Autorità per l'energia nucleare ovvero un diverso assetto dell'Agenzia per la sicurezza nucleare di cui all'articolo 16-*ter*, appaiono suscettibili di determinare oneri non quantificati né coperti. In particolare l'emendamento Quartiani 16-*ter*.2 fa venire meno le disposizioni di cui ai commi 15-17 che sono stati inseriti dalla Commissione di merito su sollecitazione della Commissione bilancio allo scopo di garantire l'invarianza della spesa dell'Agenzia mediante l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie già esistenti. L'emendamento Quartiani 16-*ter*.3 prevede che, anziché una Agenzia, si costituisca una Autorità per la sicurezza nucleare. In proposito il relatore aveva chiesto di acquisire l'avviso del Governo, che ha sottolineato che tale configurazione sarebbe tale da determinare oneri aggiuntivi. In proposito si ricorda che la Commissione bilancio, con una condizione espressa ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, aveva richiesto la soppressione di un inciso secondo il quale l'Agenzia sarebbe stata dotata di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile, condizione che sembrerebbe pregiudicata qualora l'organismo di nuova istituzione si configurasse come Autorità. Quanto all'emendamento Lulli 16-*ter*.6, segnala che lo stesso reca un comma aggiuntivo che consente all'Agenzia di avviare un bando per il reclutamento di personale di alto livello a valere sulle risorse poste a carico dei soggetti esercenti le attività vigilate. Su tale specifico aspetto, che riproduce il contenuto dell'emendamento Lulli 16-*ter*.28, il relatore aveva chiesto di acquisire l'avviso del Governo in merito all'idoneità della copertura indicata

per far fronte agli oneri derivanti dall'assunzione di personale di alto livello, in considerazione del fatto che i contributi sarebbero deducibili per i soggetti tenuto al loro versamento. Su tale specifico aspetto il Governo si era pronunciato in senso contrario.

Gli emendamenti Lulli 17.2 e Lulli 17.3, riformulando l'articolo 17, ovvero il comma 1 del medesimo articolo, in materia di promozione dell'innovazione nel settore energetico, non riproducono la previsione per cui gli oneri derivanti dalle relative attività sono posti a carico dell'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

L'articolo aggiuntivo Lulli 17.01 modifica i criteri di determinazione dell'addizionale all'accisa sull'energia elettrica destinata alle province e di definizione delle relative esenzioni e introduce altre misure volte a ridurre i costi relativi all'energia elettrica per le piccole e medie imprese, senza prevedere disposizioni di copertura.

L'emendamento Quartiani 22-ter.2 dispone a fini di copertura finanziaria la riduzione degli stanziamenti destinati al finanziamento della Scuola superiore per la pubblica amministrazione in misura che sembra tale da compromettere il funzionamento di tale organismo.

Alla luce di questi elementi ritiene che la Commissione bilancio non possa che confermare il parere contrario già espresso, salvo che il Governo non fornisca elementi che inducano a pronunciarsi in termini diversi.

Pier Paolo BARETTA (PD) segnala l'opportunità di rinviare alla seduta di domani la deliberazione in merito alle questioni

evidenziate dal Presidente per poter approfondire i contenuti degli emendamenti oggetto di richiesta di riesame.

Gioacchino ALFANO (PdL) ritiene comunque che il rinvio a domani può essere giustificato solo se permette al Governo di addurre nuovi elementi informativi. Altrimenti una riconsiderazione nel merito dovrebbe essere posticipata alla settimana successiva.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, precisa che in questo caso ha deciso di procedere al riesame a seguito delle considerazioni assai discutibili sul ruolo e sulle modalità di lavoro della Commissione bilancio che sono state svolte nella seduta dell'Assemblea. Rileva peraltro che la richiesta di riesame non può diventare una prassi ordinaria, altrimenti sarebbe pregiudicata la capacità della Commissione di assumere decisioni. Ritiene che nella seduta di domani la Commissione dovrà comunque pronunciarsi sugli emendamenti che sono stati oggetto di riesame. Rinvia quindi il seguito dell'esame alla seduta che sarà prevista nella giornata di domani.

**La seduta termina alle 18.50.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 18.50 alle 19.15.

ALLEGATO

**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale  
dello Stato (legge finanziaria 2009). C. 1713 Governo.**

**EMENDAMENTI DEL RELATORE**

*All'articolo 2 nella rubrica dopo le parole: per il personale statale in regime di diritto pubblico inserire le seguenti: nonchè alla tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Dopo il comma 35 inserire il seguente:*

36. È autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2009 per le spese di funzionamento nonchè per le attività istituzionali del Centro per il libro e la lettura istituito presso il Ministero per i beni e le attività culturali dall'articolo 2, comma 409, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, cui è attribuita autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni. All'onere derivante dal presente comma, pari ad euro 1,5 milioni annui a decorrere dal 2009, si provvede mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, allo scopo intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa recata dalla disposizione medesima.

**2. 576.** Il Relatore.

*Alla Tabella C, Ministero per i beni e le attività culturali, Missione tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistiche, Programma Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo, legge n. 163 del 1985 Nuova disciplina degli interventi dello Stato nel settore dello spettacolo, apportare le seguenti variazioni:*

2009: + 20.000;  
2010: + 20.000.

*Conseguentemente, alla Tabella E, inserire la seguente voce: Ministero per i beni e le attività culturali e paesaggistici, Programma Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo, legge 24 dicembre 2007, n. 244 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2008, articolo 2, comma 393 – Fondazioni lirico-sinfoniche (cap. 8751):*

2009: – 20.000;  
2010: – 20.000.

**Tab. C. 40.** Il Relatore.

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Finanze)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dei rappresentanti dell'Associazione bancaria italiana (ABI), nell'ambito dell'esame, in sede referente, dei disegni di legge C. 1762, di conversione del decreto-legge n. 155 del 2008, recante « Misure urgenti per la stabilità del sistema creditizio nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali » e C. 1774, di conversione del decreto-legge n. 157 del 2008, recante « Ulteriori misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio » .....	40
--	----

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dei rappresentanti di Confindustria, nell'ambito dell'esame, in sede referente, dei disegni di legge C. 1762, di conversione del decreto-legge n. 155 del 2008, recante « Misure urgenti per la stabilità del sistema creditizio nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali » e C. 1774, di conversione del decreto-legge n. 157 del 2008, recante « Ulteriori misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio » .....	40
---	----

##### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 30 ottobre 2008.*

**Audizione dei rappresentanti dell'Associazione bancaria italiana (ABI), nell'ambito dell'esame, in sede referente, dei disegni di legge C. 1762, di conversione del decreto-legge n. 155 del 2008, recante « Misure urgenti per la stabilità del sistema creditizio nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali » e C. 1774, di conversione del decreto-legge n. 157 del 2008, recante « Ulteriori misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio ».**

L'audizione informale è stata svolta dalle 8.35 alle 10.10.

##### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 30 ottobre 2008.*

**Audizione dei rappresentanti di Confindustria, nell'ambito dell'esame, in sede referente, dei disegni di legge C. 1762, di conversione del decreto-legge n. 155 del 2008, recante « Misure urgenti per la stabilità del sistema creditizio nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali » e C. 1774, di conversione del decreto-legge n. 157 del 2008, recante « Ulteriori misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio ».**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.20 alle 15.05.

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Legge quadro per lo spettacolo dal vivo. C. 136 Carlucci, C. 459 Ciocchetti, C. 1156 Ceccacci Rubino, C. 1183 De Biasi e C. 1564 Giammanco (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 41

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del vicepresidente Paola FRASSINETTI.*

**La seduta comincia alle 14.10.**

**Legge quadro per lo spettacolo dal vivo.**

**C. 136 Carlucci, C. 459 Ciocchetti, C. 1156 Ceccacci Rubino, C. 1183 De Biasi e C. 1564 Giammanco.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti in titolo, rinviato nella seduta del 29 ottobre 2008.

Emerenzio BARBIERI (Pdl) riterrebbe opportuno che la Commissione definisse l'iter da seguire per il prosieguo dell'esame. In particolare, si potrebbe prevedere subito il trasferimento delle proposte in Comitato ristretto, al fine di elaborare un nuovo testo, anche sulla base degli elementi che verranno acquisiti nel corso delle audizioni che verranno svolte. La Commissione potrebbe invece adottare subito una delle proposte di legge in esame come testo base, prima del passaggio al Comitato ristretto, per poi procedere alla sua modifica in quella sede. Auspica, in ogni caso, che il testo che verrà approvato

dalla Commissione sia il frutto di un lavoro condiviso da tutte le parti politiche, anche valutando la possibilità di trasferirne l'esame in sede legislativa; non ritiene vi siano infatti possibilità di approvare la legge in Assemblea.

Paola FRASSINETTI, *presidente*, ricorda che le decisioni in merito al percorso procedurale da seguire potranno essere definite nell'ambito dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Gabriella CARLUCCI (Pdl), *relatore*, ricorda che la sua proposta di legge è il frutto di un lavoro iniziato nel 2001, al fine di porre mano ad una normativa, sulla quale, a seguito della riforma del titolo V della Costituzione, è necessario fare chiarezza, alla luce della delicatezza delle funzioni attribuite in materia allo Stato e alle regioni. Ricorda, in questo senso, che la Corte Costituzionale ha certificato che nella materia dello spettacolo dal vivo spetta allo Stato solo la definizione dei principi generali, trattandosi di materia a competenza concorrente con le regioni. Segnala, in particolare, che la proposta di legge che ha presentato tiene conto non solo delle posizioni espresse dagli enti locali, ma anche di quelle di tutti i soggetti interessati, comprese le Agis

regionali, di cui ha tenuto puntualmente conto, proprio allo scopo di definire fin dall'inizio della legislatura un testo organico e coordinato con queste esigenze. Le istanze presentate dalle varie realtà locali e dai singoli soggetti interessati sono state d'altra parte accolte, anche in ordine alla definizione di un tema molto importante, come quello della utilizzazione del Fus da parte dello Stato. L'obiettivo della sua proposta di legge è quindi non solo quello di introdurre criteri di qualità nell'ambito delle politiche che riguardano la materia in questione, ma anche di introdurre nel settore gli incentivi fiscali già introdotti per il cinema. Si tratta in ogni caso di una proposta di legge completa che mira appunto a definire i principi generali della materia, senza entrare nel dettaglio dei diversi settori. Auspica quindi, in conclusione, che si possa procedere senz'altro attraverso un lavoro condiviso alla definizione di un testo unitario, proprio partendo dalla sua proposta di legge, anche sulla base di audizioni da svolgere nell'ambito del Comitato ristretto, ma in tempi certi, poiché un intervento sulla materia è ormai improcrastinabile, anche in considerazione del fatto che la crisi in cui versa il Fus può compromettere l'attività di moltissimi soggetti che operano nel settore.

Emerenzio BARBIERI (PdL) vuole sapere se la relatrice condivide l'ipotesi di approvare una proposta di legge sulla materia in sede legislativa.

Gabriella CARLUCCI (PdL), *relatore*, ritiene che se ne esistono le condizioni, sarà senz'altro favorevole al trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge che parta dal proprio testo. Ricorda, peraltro, che un aspetto positivo che può portare al risultato in questione è il fatto che il Ministro si è espresso favorevolmente in merito alla proposta di legge in esame.

Paola FRASSINETTI, *presidente*, ricorda che anche le scorse leggi sulla materia sono state approvate in sede le-

gislativa e che sarebbe quindi logico approvare anche in questo caso in sede legislativa le proposte di legge in esame.

Emilia Grazia DE BIASI (PD), ricordando l'impegno profuso nelle scorse legislature, nella materia in questione, dagli onorevoli Chiaromonte e Colasio, rileva che è fondamentale svolgere un lavoro ed un impegno condiviso da parte di tutte le forze politiche, anche perché la materia è complicata e necessita di approfondimenti e verifiche molto puntuali. Sottolinea, in particolare, che occorre essere molto cauti quando si parla di interventi nel settore, rilevando che non si può, ad esempio, non tenere conto delle difficoltà della trasformazione degli enti lirici in fondazioni. A questo proposito certo non condivide le affermazioni del collega Bocchino che per difendere la trasformazione delle università in fondazioni ha richiamato a sproposito l'esempio delle fondazioni lirico-sinfoniche che, come è noto, versano in una certa difficoltà. Riterrebbe, infine, opportuno svolgere una parte delle audizioni informali prima della eventuale costituzione del Comitato ristretto.

Paola FRASSINETTI, *presidente*, ricorda che le decisioni in merito allo svolgimento di eventuali audizioni saranno assunte nell'ambito dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Paola GOISIS (LNP) segnala che sono state assegnate alla Commissione alcune proposte di legge del gruppo della Lega che riguardano le attività musicali. Riterrebbe pertanto opportuno abbinare anche tali proposte di legge a quelle in discussione.

Fiorella CECCACCI RUBINO (PdL) riterrebbe opportuno non abbinare le proposte di legge che riguardano specifiche materie, in quanto l'obiettivo del lavoro della Commissione dovrebbe essere quello di approvare una normativa di principi generali.

Gabriella CARLUCCI (PdL), *relatore*, ribadisce che senz'altro la legge che si vuole approvare deve essere una legge di principi, una legge quadro, ma che, in ogni caso, i principi che riguardano le singole materie, come la musica potranno essere tenuti in debita considerazione.

Emilia Grazia DE BIASI (PD) riterrebbe opportuno che la legge fosse una legge quadro, che non si occupi quindi dei singoli settori.

Paola GOISIS (LNP) ricorda che in ogni caso è in fase di predisposizione una proposta di legge di principi in materia di spettacolo dal vivo che verrà presentata da deputati del gruppo della Lega, in riferimento alla quale si riserva di richiedere l'abbinamento alle proposte di legge in esame.

Emerenzio BARBIERI (PdL) riterrebbe opportuno attendere la proposta di legge

preannunciata dalla collega Goisis, come pure quella in corso di assegnazione del collega Zazzera, prima di passare al Comitato ristretto.

Gabriella CARLUCCI (PdL), *relatore*, ricorda che la proposta di legge preannunciata dal collega del gruppo dell'Italia dei valori le risulta essere ormai quasi pronta e che si potrebbe pertanto procedere alla sua valutazione nel corso della prossima settimana, riservando in quella successiva l'esame della proposta di legge preannunciata dalla collega Goisis, prima di passare al Comitato ristretto.

Paola FRASSINETTI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.40.**

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

<b>UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:</b>	
Predisposizione del programma dei lavori per il periodo novembre-dicembre 2008 .....	44
<b>COMITATO RISTRETTO:</b>	
Riqualificazione e recupero dei centri storici. C. 169 Tommaso Foti, C. 582 Iannuzzi, C. 583 Iannuzzi e C. 1129 Bocci .....	44
<b>COMITATO RISTRETTO:</b>	
Principi fondamentali per il governo del territorio. C. 329 Mariani, C. 438 Lupi e C. 1794 Mantini .....	44
<b>SEDE REFERENTE:</b>	
Variazione nella composizione della Commissione .....	44
Principi fondamentali per il governo del territorio. C. 329 Mariani, C. 438 Lupi e C. 1794 Mantini ( <i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento del progetto di legge C. 1794</i> ) .....	45
<b>INDAGINE CONOSCITIVA:</b>	
Indagine conoscitiva sulle politiche per la tutela del territorio, la difesa del suolo e il contrasto agli incendi boschivi.	
Audizione di rappresentanti dell'ANCI e dell'UNCEM ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	45

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 30 ottobre 2008.*

**Predisposizione del programma dei lavori per il periodo novembre-dicembre 2008.**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 8.55 alle 9.05.

#### **COMITATO RISTRETTO**

*Giovedì 30 ottobre 2008.*

**Riqualificazione e recupero dei centri storici. C. 169 Tommaso Foti, C. 582 Iannuzzi, C. 583 Iannuzzi e C. 1129 Bocci.**

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 9.05 alle 9.15.

#### **COMITATO RISTRETTO**

*Giovedì 30 ottobre 2008.*

**Principi fondamentali per il governo del territorio. C. 329 Mariani, C. 438 Lupi e C. 1794 Mantini.**

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 9.15 alle 9.30.

#### **SEDE REFERENTE**

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI.*

**La seduta comincia alle 9.30.**

**Variazione nella composizione della Commissione.**

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, comunica che il deputato Domenico Scilipoti

entra a far parte della Commissione e cessa di farne parte il deputato Carlo Monai. Nel ringraziare con sincerità il deputato Monai per l'impegno profuso nei lavori della Commissione, formula un breve indirizzo di saluto al deputato Scilipoti.

**Principi fondamentali per il governo del territorio.**  
C. 329 Mariani, C. 438 Lupi e C. 1794 Mantini.

*(Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento del progetto di legge C. 1794).*

La Commissione prosegue l'esame, rinviato il 17 settembre 2008.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, avverte che in data odierna sono proseguiti i lavori del Comitato ristretto, costituito nella seduta del 17 settembre 2008 per il seguito dell'istruttoria legislativa sulle proposte di legge nn. 329 e 438. Al riguardo, comunica che, dopo la nomina del citato Comitato ristretto, è stata nel frattempo assegnata alla Commissione anche la proposta di legge n. 1794: poiché tale proposta verte su materia identica a quella recata dalle predette proposte di legge, ne è stato disposto l'abbinamento d'ufficio, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del Regolamento.

La Commissione prende atto.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, fa altresì presente che nell'odierna riunione del Comitato ristretto si è convenuto sull'opportunità di procedere ad un ciclo di audizioni informali sui provvedimenti abbinati, le cui modalità di svolgimento saranno più dettagliatamente definite nell'ambito della prossima riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 9.35.**

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del vicepresidente Salvatore MARGIOTTA indi del presidente Angelo ALESSANDRI.*

**La seduta comincia alle 14.**

**Indagine conoscitiva sulle politiche per la tutela del territorio, la difesa del suolo e il contrasto agli incendi boschivi.**

**Audizione di rappresentanti dell'ANCI e dell'UNCEM.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Salvatore MARGIOTTA, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Enrico GIARDI, *rappresentante dell'ANCI, assessore lavori pubblici, grandi opere, patrimonio e protezione civile, mobilità del Comune di Prato*, e Marco IACHETTA, *responsabile nazionale settore protezione civile dell'UNCEM*, svolgono relazioni sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Francesco NUCARA (Misto-LD-R) e Chiara BRAGA (PD).

Antonio RAGONESI, *responsabile dipartimento territorio, ambiente e protezione civile dell'ANCI*, e Marco IACHETTA, *responsabile nazionale settore protezione civile dell'UNCEM*, forniscono, quindi, ulteriori precisazioni.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, ringrazia e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 14.40.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

### (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### S O M M A R I O

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.

Audizione di rappresentanti di Infratel Italia (*Svolgimento e conclusione*) ..... 46

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.

Deliberazione di una integrazione del programma ..... 47

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.

Audizione del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta (*Svolgimento e conclusione*) ..... 47

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 47

AVVERTENZA ..... 47

##### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI.*

##### La seduta comincia alle 9.30.

**Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.**

**Audizione di rappresentanti di Infratel Italia.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Mario VALDUCCI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Domenico TUDINI, *presidente di Infratel Italia*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, per porre quesiti e formulare osservazioni, il deputato Mario VALDUCCI, *presidente*.

Domenico TUDINI, *presidente di Infratel Italia*, risponde ai quesiti posti.

Mario VALDUCCI, *presidente*, ringrazia il presidente di Infratel Italia per il suo intervento e dichiara conclusa l'audizione.

##### La seduta termina alle 10.

##### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 30 ottobre 2008 — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI.*

##### La seduta comincia alle 14.10.

**Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.**

**Deliberazione di una integrazione del programma.**

Mario VALDUCCI, *presidente*, avverte che è pervenuta l'autorizzazione del Presidente della Camera all'integrazione del programma dell'indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche con l'audizione del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta.

Propone pertanto di integrare il programma dell'indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche al fine di ricomprendervi anche l'audizione del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta.

La Commissione delibera di integrare il programma dell'indagine conoscitiva nel senso suddetto.

**Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.**

**Audizione del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Mario VALDUCCI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Renato BRUNETTA, *Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Vincenzo GAROFALO (Pdl) e Andrea SARUBBI (PD).

Renato BRUNETTA, *Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione*, risponde ai quesiti posti.

Dopo un intervento del deputato Mario LOVELLI (PD), Mario VALDUCCI, *presidente*, ringrazia il Ministro Brunetta per il suo intervento e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 14.40.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.40 alle 14.45.

**AVVERTENZA**

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

**RISOLUZIONI**

*7-00033 Valducci: Nuove convenzioni tra lo Stato e le società del gruppo Tirrenia e privatizzazione delle società esercenti servizi di cabotaggio pubblico.*

## X COMMISSIONE PERMANENTE

### (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

##### COMITATO DEI NOVE:

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. C. 1441-ter-A .....	48
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	48
Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. C. 1441-ter-A .....	48

##### COMITATO DEI NOVE

*Giovedì 30 ottobre 2008.*

**Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. C. 1441-ter-A.**

Il Comitato si è riunito dalle 9.15 alle 10.

##### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14 alle 14.05.

**Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. C. 1441-ter-A.**

Il Comitato si è riunito dalle 14.50 alle 15.05.

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva.	
Audizione di rappresentanti della CISL ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	49
Indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva.	
Audizione di rappresentanti della UIL ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	49

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Stefano SAGLIA.*

#### La seduta comincia alle 14.15.

**Indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva.**

#### Audizione di rappresentanti della CISL.

*(Svolgimento e conclusione).*

Stefano SAGLIA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che attraverso il resoconto stenografico della seduta, anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei Deputati. Introduce quindi l'audizione.

Gianni BARATTA, *segretario confederale della CISL*, svolge una relazione sul tema oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Stefano SAGLIA, *presidente*, Teresa BELLANOVA (PD) e Aldo DI BIAGIO (Pdl).

Gianni BARATTA, *segretario confederale della CISL*, risponde ai quesiti posti.

Stefano SAGLIA, *presidente*, ringrazia il segretario confederale della CISL per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione. Sospende, quindi la seduta.

**La seduta, sospesa alle 14.35, riprende alle 14.40.**

**Indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva.**

#### Audizione di rappresentanti della UIL.

*(Svolgimento e conclusione).*

Stefano SAGLIA, *presidente*, introduce l'audizione dei rappresentanti della UIL.

Simonetta CORSI, *UIL*, svolge una relazione sul tema oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Massimiliano FEDRIGA (LNP), Cesare DAMIANO (PD) e Giuliano CAZZOLA (Pdl).

Maria Chiara DE CAMILLIS, *UIL*, risponde ai quesiti posti.

Stefano SAGLIA, *presidente*, ringrazia i rappresentanti della *UIL* per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 15.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00541 Barani e Bocciardo: Ispezione presso la ASL di San Donà del Piave, in merito al presunto approvvigionamento illecito di metanfetamine per patologie dell'infanzia .....	52
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	58
5-00542 Mura e Palagiano: Riconoscimento della Sensibilità Chimica Multipla come malattia sociale e interventi a favore di soggetti affetti da MCS .....	52
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	59
5-00543 Livia Turco e Burtone: Inserimento da parte della regione Sicilia nel prontuario terapeutico regionale del farmaco Lenalidomide .....	52
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	60
5-00544 Molteni e Fava: Richiesta di intervento da parte dell'Istituto Superiore di Sanità sul rischio di disturbi respiratori a causa delle emissioni inquinanti delle industrie del legno .....	53
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	61

##### ATTI COMUNITARI:

Sull'ordine dei lavori .....	53
Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza transfrontaliera. (COM (2008) 414 def.) ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e rinvio</i> ) .....	53

##### SEDE CONSULTIVA:

Norme in favore di lavoratori con familiari gravemente disabili. Testo unificato C. 82 Stucchi, C. 322 Barbieri, C. 331 Schirru, C. 380 Volontè, C. 527 Osvaldo Napoli, C. 691 Prestigiacomo, C. 870 Ciocchetti, C. 916 Marinello, C. 1279 Grimoldi, C. 1377 Naccarato, C. 1448 Caparini e C. 1504 Cazzola (Parere alla XI Commissione) ( <i>Deliberazione di un conflitto di competenza</i> ) .....	57
--	----

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Giuseppe PALUMBO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali Ferruccio Fazio.*

**La seduta comincia alle 13.50.**

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

**5-00541 Barani e Bocciardo: Ispezione presso la ASL di San Donà del Piave, in merito al presunto approvvigionamento illecito di metanfetamine per patologie dell'infanzia.**

Lucio BARANI (PdL) illustra l'interrogazione in titolo, sottolineando che essa affronta un tema di grande attualità, che è peraltro oggetto di una proposta di iniziativa legislativa all'esame della Commissione in sede referente e sulla quale è in corso una fase di approfondimento istruttorio.

Il sottosegretario Ferruccio FAZIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Lucio BARANI (PdL), replicando, ringrazia il sottosegretario Fazio e si dichiara soddisfatto per la risposta fornita che attesta l'impegno del Governo al monitoraggio di una situazione che riguarda un grave caso di abuso della professione medica e della somministrazione di farmaci. Nel richiamare l'attività di denuncia del fenomeno, svolta dal Comitato «Giù le mani dai bambini», sottolinea che le regioni sono titolari delle competenze in materia di ispezione e controllo rispetto a irregolarità da parte delle ASL, i cui vertici sono però nominati dalle stesse regioni, con una inappropriata confusione di ruoli tra controllanti e controllati. Auspica pertanto da parte del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali l'avvio di un procedimento di verifica per scongiurare gli abusi segnalati con l'interrogazione, che hanno per vittime i soggetti più deboli della nostra società. Esprime infine una critica nei confronti della competente Procura della Repubblica per la decisione sull'archiviazione di un caso che appare fondato, archiviazione dovuta al fatto che esso non è proficuo in termini di visibilità dei magistrati, secondo un costume deteriore assai diffuso nel nostro ordinamento giudiziario.

**5-00542 Mura e Palagiano: Riconoscimento della Sensibilità Chimica Multipla come malattia sociale e interventi a favore di soggetti affetti da MCS.**

Silvana MURA (IdV) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Ferruccio FAZIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Silvana MURA (IdV), replicando, si dichiara soddisfatta per la risposta non di tipo formale ricevuta e per la disponibilità manifestata dal rappresentante del Governo. Ribadisce che la MCS è una malattia rara a fronte del più generalizzato fenomeno delle intolleranze. Al riguardo osserva che così come il Servizio Sanitario Nazionale offre soluzioni al problema delle intolleranze, così l'industria farmaceutica non è interessata ad investire nella ricerca su questo tipo di patologie. Anche alla luce del lavoro che il Parlamento sta svolgendo sul tema delle malattie rare, ritiene che sia una necessità ineludibile quella di andare incontro alle esigenze di chi è colpito dalla MCS, con le conseguenti gravi menomazioni sia sul piano fisico che su quello sociale.

**5-00543 Livia Turco e Burtone: Inserimento da parte della regione Sicilia nel prontuario terapeutico regionale del farmaco Lenalidomide.**

Giovanni Mario Salvino BURTONE (PD) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Ferruccio FAZIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Giovanni Mario Salvino BURTONE (PD), replicando, si dichiara insoddisfatto dalla risposta illustrata dal sottosegretario Fazio, in quanto non è comprensibile per quale motivo il farmaco in questione sia presente in tutti i prontuari regionali, con la sola eccezione della Sicilia. Osserva poi che se davvero il farmaco presenta delle controindicazioni, a maggior ragione esso dovrebbe essere espunto da tutti i pron-

tuari. A suo avviso, la situazione attuale è invece da porre in relazione con precise scelte adottate dalla Regione Sicilia, palesemente favorevole a scorciatoie o a perseguire strade errate. Sottolinea quindi che non vi è ragione per cui i cittadini siciliani non possano accedere ai benefici derivanti dalla somministrazione del Lenalidomide, per cui auspica che il senso di responsabilità induca il Governo a porre in essere le iniziative necessarie affinché la Regione Sicilia inserisca il farmaco nel suo prontuario.

**5-00544 Molteni e Fava: Richiesta di intervento da parte dell'Istituto Superiore di Sanità sul rischio di disturbi respiratori a causa delle emissioni inquinanti delle industrie del legno.**

Giovanni FAVA (LNP) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Ferruccio FAZIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Giovanni FAVA (LNP), replicando, si dichiara soddisfatto e preannuncia per i prossimi giorni l'adozione delle iniziative necessarie.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.15.**

#### ATTI COMUNITARI

*Giovedì 30 ottobre 2008 — Presidenza del presidente Giuseppe PALUMBO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali Ferruccio Fazio.*

**La seduta comincia alle 14.15.**

#### Sull'ordine dei lavori.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, propone un'inversione dell'ordine dei lavori, nel senso si anteporre l'esame di atti comunitari alla seduta in sede consultiva, al fine di consentire al rappresentante del Governo, impossibilitato ad essere presente fino alla conclusione degli odierni lavori della Commissione, di prendere parte all'avvio del dibattito sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza transfrontaliera.

La Commissione concorda.

**Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza transfrontaliera. (COM (2008) 414 def.).**

*(Esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Marco RONDINI (LNP), *relatore*, osserva che la proposta di direttiva in esame nasce come stralcio rispetto alla proposta di direttiva relativa ai servizi nel mercato interno, presentata alla Commissione all'inizio del 2004, approvata come direttiva 2006/123/CE del Parlamento e del Consiglio ed attualmente inclusa nell'Allegato B del disegno di legge comunitaria all'esame della XIV Commissione del Senato. Segnala che la scelta di analizzare separatamente la materia sanitaria nasce dalla consapevolezza della specificità del relativo servizio che, per la sua complessità tecnica, il suo impatto finanziario e la sua forte ricaduta sull'opinione pubblica richiede un intervento normativo specifico.

Nel merito, rileva che l'obiettivo principale perseguito dalla proposta di direttiva in titolo è rappresentato dall'esigenza

di favorire la libera circolazione dei cittadini europei nell'accesso ai trattamenti sanitari all'interno dell'Unione europea, facendo chiarezza sui loro diritti e sui corrispettivi obblighi degli Stati membri sia in termini di sicurezza e qualità delle cure, sia in termini finanziari. In particolare, la nuova disciplina sulla medicina transfrontaliera interna all'Unione persegue tre obiettivi principali: evitare che siano frapposti ostacoli ingiustificati alla libera circolazione dei pazienti; garantire l'affidabilità e la qualità delle cure erogate sull'intero territorio nazionale; prevedere che le procedure di rimborso dei costi siano chiare e trasparenti.

Sottolinea che, nel tentativo di dare attuazione ai suddetti obiettivi, la proposta di direttiva in titolo, nell'introdurre un quadro normativo comunitario per l'assistenza sanitaria transfrontaliera, contempla tre diversi ambiti di regolazione: in primo luogo, sono individuati alcuni principi comuni a tutti i sistemi sanitari dell'Unione, con l'intento specifico di definire qual è l'autorità competente a fissare e controllare gli standard dell'assistenza sanitaria nell'Unione. In secondo luogo, la proposta di direttiva mira a definire nel concreto i diritti dei cittadini nell'accesso alle cure sanitarie transfrontaliere, individuando preventivamente le possibili restrizioni applicabili a livello nazionale. Infine, la direttiva istituisce un quadro per la cooperazione europea nel settore sanitario.

Precisa che il nuovo quadro normativo comunitario per l'assistenza sanitaria transfrontaliera non modificherà, viceversa, altri ambiti di regolazione dell'Unione europea già da tempo consolidati. Il riferimento, nello specifico, è al vigente quadro per il coordinamento dei regimi di sicurezza sociale (con particolare riferimento alla tessera europea di assicurazione malattia), al quadro per il reciproco riconoscimento delle qualifiche professionali, al quadro sul trattamento dei dati personali, nonché sulla libera circolazione di tali dati, al quadro sulla regolazione degli aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione (che incide eviden-

temente sull'e-health), al quadro sull'attuazione del principio della parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica.

Osserva che la principale innovazione introdotta dalla direttiva in esame è rappresentata dall'introduzione di un meccanismo di libero accesso alle cure sanitarie transfrontaliere parzialmente alternativo a quello previsto dalla vigente normativa comunitaria, incentrato sull'autorizzazione preventiva al trattamento (regolamento CEE 1048/71). Laddove, infatti, si pongano le condizioni per il rilascio di tale autorizzazione, si applicano le norme del regolamento del 1971 e non quelle della direttiva in titolo.

Sempre in via preliminare, va inoltre chiarito che, ai fini della presente direttiva, con «assistenza sanitaria transfrontaliera» si intende sia la mobilità del paziente, ovvero il ricorso a cure sanitarie all'estero (a carattere ospedaliero e non ospedaliero), sia la prestazione transfrontaliera di tali cure (che si traduce nell'erogazione dei servizi di telemedicina, laboratorio, diagnosi, prescrizione a distanza nel territorio di un altro Stato membro). Il nuovo meccanismo è stato introdotto con l'intento di dare attuazione ad alcune pronunce della Corte di Giustizia europea, che ha stabilito che la libera prestazione dei servizi comprende la libertà dei destinatari dei medesimi di recarsi in un altro Stato membro per fruire di tali servizi. In tale circostanza, la Corte ha sostenuto l'esigenza che la legislazione dello Stato membro di affiliazione garantisca al paziente un livello di rimborso pari a quello di cui tale paziente avrebbe beneficiato se avesse ricevuto l'assistenza sanitaria in patria.

Recependo queste due indicazioni della Corte di giustizia, la proposta di direttiva in titolo prevede, come regola generale, che le persone assicurate in uno Stato membro di affiliazione possono avvalersi dell'assistenza sanitaria anche presso un altro Stato membro dell'Unione, limitatamente tuttavia alle cure comprese tra le prestazioni cui la persona assicurata ha

diritto e fino a concorrenza del costo che sarebbe stato coperto dal suo sistema obbligatorio di sicurezza sociale.

Rispetto a questa regola generale, una distinzione è stata tuttavia introdotta tra cure non ospedaliere e cure ospedaliere: per le prime, infatti, il rimborso dei costi delle cure non è subordinato ad alcuna autorizzazione preventiva (a condizione, ovviamente, che la prestazione sia contemplata dal suo sistema di sicurezza sociale). Per le seconde, viceversa, la direttiva non introduce un obbligo generale di autorizzazione preventiva, ma consente agli Stati membri di prevedere un siffatto sistema di autorizzazione preventiva, purché sia dimostrato che il flusso di pazienti determinato dall'attuazione della direttiva comprometta o possa compromettere gravemente l'equilibrio finanziario del sistema di sicurezza sociale ovvero gli obiettivi di programmazione e razionalizzazione del settore ospedaliero.

L'attuazione di tale meccanismo, secondo quanto rilevato anche nella relazione introduttiva della direttiva, non intacca in ogni caso il fondamentale principio della responsabilità di ciascun Stato membro sui relativi sistemi sanitari. È questa un'esigenza direttamente conseguente al principio di proporzionalità e sussidiarietà su cui si fonda l'azione comunitaria. In altri termini, è fatto salvo l'articolo 152 TCE, per cui compete a ciascun Stato membro la disciplina dell'organizzazione e fornitura di servizi sanitari ed assistenza medica. Il che implica che resta di competenza degli Stati membri la decisione sugli standard applicabili all'assistenza sanitaria sul territorio nazionale, ferma restando l'esigenza di garantire un livello minimo di garanzie sulle cure offerte da ciascun Stato membro. Tali livelli minimi sono elencati all'articolo 5, che ad esempio imputa agli Stati membri l'onere di garantire che esistano meccanismi in grado di assicurare la capacità dei fornitori di assistenza sanitaria di soddisfare gli standard fissati dalla scienza medica internazionale e dalle buone pratiche mediche generalmente riconosciute.

La presenza di un sistema così integrato di mobilità dei pazienti presuppone che siano attivati procedure e sistemi, da applicarsi nei casi in cui dalla prestazione dell'assistenza derivi un danno. A fronte dell'errore medico, dovranno conseguentemente essere sanciti obblighi comuni per garantire la tutela dei pazienti che presentano un ricorso e chiedono un risarcimento, fermo restando che spetta allo Stato membro determinare la natura e la modalità di tali meccanismi.

Ulteriore conseguenza derivante dall'introduzione di un sistema effettivo di libera circolazione dei pazienti è l'attivazione di meccanismi atti a favorire il trasferimento tempestivo da uno Stato membro all'altro dei dati sanitari pertinenti, pur nel rispetto degli obblighi relativi alla *privacy*.

Infine, tra le disposizioni del Capo IV sulla Cooperazione in materia di cure sanitarie segnala l'articolo 14, che prevede il riconoscimento a livello europeo delle prescrizioni sui medicinali in commercio rilasciate in un altro stato membro, l'articolo 15, sulla creazione di Reti di riferimento europee dei fornitori di assistenza sanitaria e l'articolo 16, sulla realizzazione dell'interoperabilità dei sistemi basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel settore dell'assistenza sanitaria (sanità elettronica).

Nell'evidenziare l'importanza della direttiva in esame ai fini del miglioramento complessivo della qualità delle cure sull'intero territorio dell'Unione e dell'introduzione di un sistema di confronto concorrenziale tra i fornitori e i sistemi di sicurezza di ciascun Stato membro, ritiene necessario soffermare l'attenzione su alcuni profili problematici della direttiva, che necessariamente dovranno trovare una migliore definizione a livello comunitario.

In primo luogo, il problema dell'effettivo rispetto degli standard minimi di sicurezza nell'accesso alle cure sanitarie; la direttiva, come noto, lascia tale onere agli stati membri, senza introdurre meccanismi sanzionatori specifici atti a prevenire eventuali controversie. Tale questione, evidentemente, si interfaccia con il tema degli errori sanitari, e quindi con la

previsione dell'obbligo di introdurre sistemi nazionali di risarcimento del danno subito. A questo proposito, si ritiene auspicabile un potenziamento della disciplina comune europea sul tema degli standard minimi di garanzia sulle cure impartite, al fine di omogeneizzare sistemi sanitari tra loro molto diversi in termini di affidabilità delle prestazioni. Per rendere cogente il rispetto di tale disciplina comune, è inoltre necessario che vengano introdotte specifiche sanzioni atte a renderne cogente il rispetto. In assenza di tali modifiche, vi è infatti il rischio oggettivo che la nuova direttiva finisca per congestionare la sanità degli Stati membri con le migliori performance.

Un secondo problema che deve essere segnalato è quello relativo ai meccanismi di rimborso delle prestazioni tra i diversi Stati membri. Quali misure intende adottare l'Unione per evitare che la libera circolazione dei pazienti determini un ampio contenzioso tra i diversi paesi sull'entità dei rimborsi e la tempestività dei relativi pagamenti? Non sarebbe opportuno prevedere un organismo di garanzia a livello comunitario atto a monitorare l'andamento delle cure transfrontaliere e a regolare in chiave arbitrale eventuali controversie relative ai ricorsi?

In terzo luogo, il tema della cooperazione europea in materia di assistenza: l'obiettivo implicito nella Direttiva è quello di promuovere – nel lungo periodo – una crescita omogenea dei sistemi nazionali di assistenza sanitaria, uniformandone i relativi standard qualitativi ed anche quantitativi. Ci domandiamo se l'Unione europea preveda di destinare specifiche risorse a tal fine ovvero se l'obiettivo sia destinato genericamente a confluire nei programmi quadro finalizzati al riparto dei fondi strutturali.

A questi problemi di carattere generale si aggiungono ulteriori rilievi che riguardano nello specifico l'applicazione della direttiva a livello nazionale.

In primo luogo, si tratterà di dare attuazione all'articolo 6, comma 4 che prevede che gli Stati membri dispongano di un meccanismo per il calcolo dei costi

dell'assistenza sanitaria transfrontaliera che il sistema di sicurezza sociale deve rimborsare alla persona assistita. Se già a livello nazionale esistono sistemi unitari di tariffazione delle prestazioni (ad esempio quello relativo alle prestazioni erogate in mobilità interregionale), nel caso di specie dovrà essere fissato un livello di rimborso che da un lato non sia discriminatorio rispetto al diritto di ciascun cittadino di usufruire di cure all'estero e che dall'altro lato non sia tuttavia incentivante per la mobilità verso altri stati membri (soprattutto considerando che non è chiaro che cosa avvenga nel caso in cui la prestazione erogata all'estero presenti un costo inferiore a quello dello Stato membro di affiliazione: quest'ultimo è tenuto comunque a rimborsare il cittadino anche in eccesso?).

In secondo luogo, evidenzia come la direttiva sia destinata a rendere molto più complesso per le Regioni italiane il controllo sull'appropriatezza sia delle cure rimborsate ai propri residenti, sia delle cure erogate da parte delle proprie strutture. Sotto il primo profilo, la possibilità di introdurre un'autorizzazione preventiva solo in merito alle cure ospedaliere non consente di controllare attraverso i filtri presenti nel sistema nazionale (primi fra tutti i medici di medicina generale) l'accesso da parte dei propri cittadini alle cure non ospedaliere erogate dagli altri Stati membri. Sotto il secondo profilo, viceversa, ritiene auspicabile l'introduzione di una clausola di garanzia analoga a quella prevista dall'articolo 8, comma 3, lett. b), atta a consentire ad uno Stato membro la limitazione della mobilità in entrata qualora la domanda di assistenza rivolta nei confronti dei propri fornitori rischi di compromettere il rispetto degli obiettivi programmatici nazionali in tema di razionalizzazione del settore ospedaliero e rispetto dei tempi medi di attesa.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.35.**

**SEDE CONSULTIVA**

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Giuseppe PALUMBO.*

**La seduta comincia alle 14.35.**

**Norme in favore di lavoratori con familiari gravemente disabili.**

**Testo unificato C. 82 Stucchi, C. 322 Barbieri, C. 331 Schirru, C. 380 Volontè, C. 527 Osvaldo Napoli, C. 691 Prestigiacomo, C. 870 Ciocchetti, C. 916 Marinello, C. 1279 Grimoldi, C. 1377 Naccarato, C. 1448 Caparini e C. 1504 Cazzola.**

(Parere alla XI Commissione).

*(Deliberazione di un conflitto di competenza).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Carmelo PORCU (PdL), *relatore*, osserva che le proposte di legge in titolo e il testo unificato delle stesse adottato quale testo base dalla XI Commissione tratta una questione che rientra a pieno titolo nel tema della disabilità e che, pertanto, dovrebbe essere esaminata in via principale dalla XII Commissione. A tal proposito, come già rilevato più volte in occasione di recenti dibattiti presso l'Assemblea, sottolinea che in più occasioni provvedimenti di evidente competenza della XII Commissione sono stati assegnati soltanto in sede consultiva o non hanno previsto in alcun modo l'attivazione di tale organo parlamentare. Ritenendo le proprie valutazioni condivise dai gruppi presenti in Commissione, prospetta l'opportunità che la presidenza della Commis-

sione sollevi conflitto di competenza presso il Presidente della Camera, finalizzato alla assegnazione delle proposte di legge in sede referente alle Commissioni riunite XI e XII.

Nel ricordare che nel corso della XV legislatura un provvedimento analogo a quelli in titolo non poté essere approvato per carente copertura finanziaria, prospetta la possibilità che nell'attuale situazione di difficoltà finanziaria analoghe obiezioni siano sollevate anche in questa occasione.

Anna Margherita MIOTTO (PD), dopo aver ricordato che nella seduta di ieri era stata proprio lei a sollevare la questione, concorda sull'opportunità di richiedere formalmente, attraverso l'elevazione di un conflitto di competenza, che le proposte di legge siano esaminate dalle Commissioni riunite XI e XII.

Lucio BARANI (PdL) condivide le osservazioni dei colleghi intervenuti.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, concordando con quanto emerso dal dibattito e richiamando le determinazioni già assunte in tal senso in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, pone in votazione la deliberazione affinché la Commissione elevi conflitto di competenza nel senso indicato dall'onorevole Porcu.

La Commissione delibera, quindi, di elevare conflitto di competenza, nel senso di richiedere che le proposte di legge in titolo siano assegnate alle Commissioni riunite XI e XII.

**La seduta termina alle 14.45.**

## ALLEGATO 1

**5-00541 Barani e Bocciardo: Ispezione presso la ASL di San Donà del Piave, in merito al presunto approvvigionamento illecito di metanfetamine per patologie dell'infanzia.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

Si precisa preliminarmente che per quanto riguarda gli aspetti di natura strettamente giudiziaria della vicenda segnalata, il Ministero della Giustizia ha comunicato che sui due procedimenti penali in corso sono state formulate dal Pubblico Ministero le richieste di archiviazione.

Relativamente a quanto richiesto dagli Onorevoli deputati circa eventuali iniziative di controllo da parte di questo Ministero, si ricorda che in base alla vigente normativa la competenza di natura ispettiva appartiene alle singole Regioni.

Peraltro questo Ministero, nel confermare la propria attenzione alla problematica della tutela della salute dei minori, si farà parte attiva nel sensibilizzare il competente Assessorato circa quanto segnalato nell'atto parlamentare.

In merito si sottolinea che l'Agenzia Italiana del Farmaco, in collaborazione con questo Ministero, con l'Istituto Superiore di Sanità e con la Conferenza per-

manente degli Assessori Regionali alla Sanità, ha istituito uno specifico Registro che individua limiti precisi e restrizioni nella prescrizione dei farmaci per il trattamento del disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) a garanzia della sicurezza dei bambini e per il corretto monitoraggio della terapia farmacologica alla quale vengono sottoposti.

L'obiettivo del Registro è quello di vincolare la prescrizione del metilfenidato alla predisposizione di un piano terapeutico semestrale da parte del Centro Clinico accreditato alla diagnosi e alla terapia, ossia il Centro di riferimento Regionale.

La terapia con metilfenidato deve essere iniziata dal neuropsichiatra infantile del suddetto Centro, il quale ne deve valutare l'efficacia e la tollerabilità; lo stato di salute del bambino deve essere monitorato per un ciclo di controlli totali di due anni.

## ALLEGATO 2

**5-00542 Mura e Palagiano: Riconoscimento della Sensibilità Chimica Multipla come malattia sociale e interventi a favore di soggetti affetti da MCS.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Relativamente a quanto richiesto dagli Onorevoli interroganti circa un eventuale riconoscimento della Sensibilità Chimica Multipla (SCM) come malattia sociale, preciso che al riguardo nella seduta del 25 settembre 2008 il Consiglio Superiore di Sanità ha espresso il proprio parere, sulla base di un documento redatto da uno specifico gruppo di lavoro istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità.

Riporto in sintesi quanto espresso dall'organo consultivo.

1. La condizione nota come SCM o ILA, non appare al momento come entità nosologicamente individuabile, non essendo disponibili evidenze in questo senso nella letteratura scientifica.

2. L'assenza di chiari riferimenti etiopatogenetici e di procedure di riconoscimento nosologico non rende oggi possibile la definizione e quindi la validazione di percorsi diagnostici e/o terapeutici da introdurre all'interno del SSN per la gestione clinica di questi soggetti.

3. La condizione nota come « Sensibilità Chimica Multipla », non può essere considerata « malattia rara », attese anche le stime di prevalenza dei sintomi oscillanti tra il 2 per cento ed il 10 per cento della popolazione generale.

4. Sono necessari un monitoraggio della letteratura medica e la disponibilità di studi clinici riproducibili e ben controllati per verificare la possibilità di considerare la SCM-IIAAC una entità nosologica a sé stante ed eventualmente definire appropriati protocolli di intervento.

Il CSS ha inoltre evidenziato che il Servizio Sanitario Nazionale è in grado di fornire un'appropriata assistenza ai soggetti che mostrano sintomi di intolleranza all'esposizione a sostanze chimiche (a livelli ritenuti innocui sulla base delle attuali evidenze) attraverso il ricorso alle strutture di cure primarie e specialistiche esistenti, nell'ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza garantiti a tutti i cittadini, prevedendo la possibilità di assicurare anche un supporto psicologico, qualora il medico lo ritenga opportuno.

Inoltre, eventuali problemi collegati all'esposizione a sostanze chimiche possono essere effettivamente valutati e trattati da parte delle strutture specialistiche esistenti, unitamente a eventuali problemi di carattere allergico o immunologico, con l'eventuale ricorso, se necessario, a terapie che impieghino farmaci autorizzati secondo le indicazioni approvate dall'Agenzia Italiana del Farmaco e secondo le eventuali linee guida applicabili.

## ALLEGATO 3

**5-00543 Livia Turco e Burtone: Inserimento da parte della regione Sicilia nel prontuario terapeutico regionale del farmaco Lenalidomide.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Premesso che in base alla normativa vigente la competenza circa i contenuti dei Prontuari Terapeutici Ospedalieri Regionali appartiene alle Regioni, per quanto riguarda la situazione segnalata per la Regione Siciliana, il competente Assessorato alla Sanità ha precisato che nella stesura del Prontuario, in particolare, vengono prese in considerazione le caratteristiche della popolazione regionale sotto il profilo sanitario e sociale, con riferimento anche ai dati sui consumi ed alla luce dei rapporti rischio/beneficio e costo/beneficio, correlati all'utilizzo dei farmaci analizzati.

La Regione ha confermato che per quanto riguarda il principio attivo « Lenalidomide », anche in relazione a specifiche note informative emanate nel mese di luglio 2008 in merito al profilo di sicurezza dell'impiego di tale prodotto, che segnalano un effetto teratogeno sull'uomo, la Commissione Regionale per il P.T.O.R.S., in attesa di acquisire ulteriori

elementi, ha al momento rinviato la decisione per l'inserimento del prodotto nel prontuario regionale.

Si precisa, infine, per quanto riguarda le competenze dello Stato, che l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha segnalato che il principio attivo « Lenalidomide » in associazione a desametasone, utilizzato per il trattamento di pazienti con mieloma multiplo, sottoposti ad almeno una precedente terapia, è stato autorizzato con procedura centralizzata europea: successivamente, in Italia è stata autorizzata l'immissione in commercio con la Determinazione AIFA n. 189/2008, con il nome commerciale « REVLIMID ».

In considerazione dei rischi conosciuti, correlati alla assunzione della « Lenalidomide », su richiesta della stessa Agenzia Europea dei Medicinali (EMA), l'uso del medicinale in questione è vincolato ad uno stretto monitoraggio delle prescrizioni e del « follow-up » clinico, tramite il Registro dei Farmaci Oncologici istituito dall'AIFA quale Autorità regolatoria nazionale.

ALLEGATO 4

**5-00544 Laura Molteni e Fava: Richiesta di intervento da parte dell'Istituto Superiore di Sanità sul rischio di disturbi respiratori a causa delle emissioni inquinanti delle industrie del legno.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

Relativamente a quanto richiesto nell'atto parlamentare e nell'ottica di una concreta azione di tutela della salute dei cittadini, si conferma la disponibilità di questo Ministero a chiedere all'Istituto Superiore di Sanità di avviare una indagine mirata a verificare quale sia l'aumento della sintomatologia respiratoria nella popolazione in età pediatrica, allo scopo di fornire gli strumenti scientifici per efficaci azioni di prevenzione.

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI:

Audizione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia, sulle linee programmatiche del suo Dicastero, con particolare riferimento all'andamento dei prezzi nel settore agroalimentare, alla revisione della politica agricola comune (PAC), alla situazione dell'apicoltura e alla situazione del settore ippico ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e rinvio</i> ) .....	62
--	----

#### ATTI COMUNITARI:

Proposte di regolamenti e di decisione del Consiglio relative alla politica agricola comune (PAC) e alle politiche di sostegno allo sviluppo rurale. COM(2008) 306 def. ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	63
--	----

#### COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni in materia di agroenergie. C. 337 Bellotti, C. 357 Delfino, C. 983 Dozzo, C. 1139 Servodio e C. 1696 Sardelli .....	64
--	----

#### AUDIZIONI

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia.*

#### La seduta comincia alle 8.30.

**Audizione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia, sulle linee programmatiche del suo Dicastero, con particolare riferimento all'andamento dei prezzi nel settore agroalimentare, alla revisione della politica agricola comune (PAC), alla situazione dell'apicoltura e alla situazione del settore ippico.**

*(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e rinvio).*

Paolo RUSSO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna

sarà assicurata, oltre che attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso, anche mediante la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Il ministro Luca ZAIA svolge un intervento sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Luciano Mario SARDELLI (Misto-MpA), Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD), Mario PEPE (PD), Sebastiano FOGLIATO (LNP), Sandro BRANDOLINI (PD) e Viviana BECALOSSO (PdL).

Dopo interventi sull'ordine dei lavori dei deputati Luciano AGOSTINI (PD) e Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD), Paolo RUSSO, *presidente*, fa presente che, in considerazione delle numerose richieste di intervento dei deputati, l'audizione po-

trà proseguire anche in una successiva seduta.

Intervengono quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Angelo ZUCCHI (PD), Ivan ROTA (IdV), Susanna CENNI (PD) e Sabrina DE CAMILLIS (PdL).

Il ministro Luca ZAIA interviene in sede di replica ai deputati sinora intervenuti.

Paolo RUSSO, *presidente*, rinvia il seguito dell'audizione ad altra seduta.

**La seduta termina alle 10.40.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### ATTI COMUNITARI

Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO.

**La seduta comincia alle 14.05.**

**Proposte di regolamenti e di decisione del Consiglio relative alla politica agricola comune (PAC) e alle politiche di sostegno allo sviluppo rurale. COM(2008) 306 def.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame dei documenti all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 31 luglio 2008.

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda che, dopo l'avvio dell'esame delle proposte della Commissione europea sulla politica agricola comune (PAC), la Commissione ha proceduto ad un ampio ciclo di audizioni, che ha interessato le organizzazioni professionali e cooperative agricole; le organizzazioni sindacali del settore agricolo; l'associazione industriale Federalimentare; le organizzazioni del commercio; altre or-

ganizzazioni del settore agricolo e agroalimentare, con particolare riferimento a quelle operanti nelle filiere del latte e della carne, alla Federbio, all'Associazione lavoratori produttori agroalimentari (ALPA) e all'Associazione italiana dei consorzi delle indicazioni geografiche (AICIG).

La Commissione ha altresì svolto l'audizione dei rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome e, insieme con la omologa Commissione del Senato, dei membri italiani della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del Parlamento europeo.

Nella seduta odierna, inoltre, ha avuto luogo un'audizione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali su diverse questioni di sua competenza, tra le quali, appunto, la revisione della PAC.

Infine, nella prossima settimana è prevista l'audizione, congiuntamente con la Commissione Agricoltura del Senato, del Commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, signora Mariann Fischer Boel.

Viviana BECCALOSSO (PdL), *relatore*, nel sottolineare l'importanza del contributo conoscitivo acquisito dalla Commissione attraverso le audizioni degli operatori e dei soggetti istituzionali interessati, desidera preliminarmente svolgere alcune considerazioni di ordine generale.

In primo luogo, osserva che la discussione sullo stato di salute della riforma della PAC avviata nel 2003 avviene oggi in uno scenario notevolmente mutato rispetto a quello che ha dato origine ad importanti cambiamenti negli strumenti di intervento di mercato. La progressiva liberalizzazione degli scambi dei prodotti agricoli e agroalimentari e la crescente dipendenza del settore agricolo dai mercati dell'energia e da quelli finanziari fanno prevedere uno scenario caratterizzato da una notevole instabilità dei prezzi e dei vantaggi competitivi legati alla vocazionalità del territorio e alla efficienza dei sistemi produttivi del settore primario. In tale scenario, gli obiettivi primari della stabilizzazione del reddito dei produttori e del sostegno a

scelte produttive e gestionali che assicurino la compatibilità ambientale e la sicurezza alimentare comportano oggi la necessità di strumenti nuovi per la regolamentazione dei mercati, che diano altresì prospettive di lungo periodo alle imprese, per poter introdurre le innovazioni necessarie a mantenerne e a incrementarne la competitività.

Sottolinea quindi che le proposte della Commissione europea di ulteriore revisione della PAC fino al 2013 devono essere analizzate e valutate sulla base di queste premesse.

Va inoltre evidenziato che tali modifiche accompagneranno il settore agricolo verso la nuova revisione del bilancio comunitario e pertanto devono consentire una ristrutturazione del settore verso obiettivi di competitività, senza che questo comporti una perdita di occupazione e di presenza delle attività agricole nelle aree rurali, in particolare in quelle interne dove l'agricoltura resta la principale utilizzatrice delle risorse territoriali.

Per queste ragioni, appare necessario che le innovazioni proposte dalla Commissione europea, con particolare riferimento a quelle che riguardano lo spostamento di risorse finanziarie tra diversi strumenti (politiche di mercato e politiche per lo sviluppo rurale) e tra diversi territori e soggetti beneficiari, siano introdotte con gradualità, con un monitoraggio continuo degli effetti che tali modifiche hanno sul

settore, valutandone l'efficacia rispetto agli obiettivi di incremento della competitività del sistema e di qualità della vita nelle aree rurali.

Ciò premesso, auspicando che la Commissione possa pervenire alla formulazione di un documento ampiamente condiviso da tutte le parti politiche e manifestando la propria disponibilità a lavorare in questa direzione, si riserva di formulare le proprie proposte di sintesi sui singoli temi oggetto degli atti all'ordine del giorno, anche sulla base delle indicazioni che perverranno dai gruppi.

Paolo RUSSO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame degli atti comunitari in titolo.

**La seduta termina alle 14.10.**

#### COMITATO RISTRETTO

*Giovedì 30 ottobre 2008.*

**Disposizioni in materia di agroenergie.**

**C. 337 Bellotti, C. 357 Delfino, C. 983 Dozzo, C. 1139 Servodio e C. 1696 Sardelli.**

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.10 alle 14.15.

## XIV COMMISSIONE PERMANENTE

### (Politiche dell'Unione europea)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

- DL 155/08: Misure urgenti per la stabilità del sistema creditizio nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali (C. 1762 Governo).
- DL 157/08: Ulteriori misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio (C. 1774 Governo) (Parere alla VI Commissione) (*Esame congiunto e rinvio*) ..... 65

##### ATTI COMUNITARI:

- Proposte di regolamenti e di decisione del Consiglio relative alla politica agricola comune (PAC) e alle politiche di sostegno allo sviluppo rurale. COM(2008)306 def. (Parere alla XIII Commissione) (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e rinvio*) ..... 68

##### ATTI DEL GOVERNO:

- Schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva 2006/66/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 settembre 2006, relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/CEE. Atto n. 32 (*Esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e rinvio*) ..... 69
- UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 71

##### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del vicepresidente Gianluca Pini.*

##### **La seduta comincia alle 14.40.**

**DL 155/08: Misure urgenti per la stabilità del sistema creditizio nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali (C. 1762 Governo)**

**DL 157/08: Ulteriori misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio (C. 1774 Governo)** (Parere alla VI Commissione).

*(Esame congiunto e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame congiunto dei provvedimenti in oggetto.

Gianluca PINI, *presidente*, propone che, tenuto conto della affinità di contenuto tra i due provvedimenti, il loro esame si svolga congiuntamente, fermo restando che la Commissione procederà alla votazione di due distinti pareri.

La Commissione concorda.

Lucio STANCA (PdL), *relatore*, illustra il contenuto dei provvedimenti in esame, evidenziando innanzitutto che il decreto-legge n. 155 del 2008 autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze ad adottare misure straordinarie eventualmente necessarie per fronteggiare le ripercussioni dell'attuale crisi finanziaria, al fine di garantire la stabilità del sistema bancario e la tutela del risparmio, in linea con le conclusioni del Consiglio dei Ministri dell'economia e delle finanze del-

l'Unione europea dello scorso 7 ottobre.

Più in particolare, l'articolo 1 autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze ad intervenire presso le banche che si trovano in situazione di inadeguatezza patrimoniale accertata dalla Banca d'Italia attraverso la sottoscrizione o la garanzia di aumenti del capitale sociale. A tal fine è prevista un'autorizzazione della Banca d'Italia che verifica l'esistenza dei requisiti richiesti, l'adeguatezza del programma di stabilizzazione e rafforzamento da attuare in un periodo non inferiore a 36 mesi, e la presenza di politiche dei dividendi dirette a garantire un regime di favore per il Ministero nella distribuzione degli utili (commi da 1 a 4). Negli interventi in favore delle banche cooperative, al Ministero non si applicano i limiti partecipativi previsti dal Testo unico bancario (nessun socio può detenere più dello 0,50 per cento del capitale nelle banche popolare ovvero un valore nominale complessivo superiore a 50.000 euro per le banche di credito cooperativo) ed è comunque garantito un diritto di voto proporzionale alle partecipazioni possedute (comma 5). Il comma 6 dispone l'inapplicabilità della disciplina sulle offerte pubbliche di acquisto (OPA) per le partecipazioni acquisite dal Ministero dell'economia e finanze. I commi 7 ed 8 dispongono in ordine al reperimento delle risorse necessarie per finanziare gli eventuali interventi di sostegno pubblico alle ricapitalizzazioni bancarie previsti dal presente articolo. In particolare, il comma 7 dispone che le risorse necessarie per ciascuna operazione siano individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, ed iscritte in apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'economia. Tali risorse – il cui importo non è quantificato – sono individuate, mediante:

a) la riduzione lineare delle dotazioni finanziarie, a legislazione vigente, delle missioni di spesa di ciascun Ministero, con esclusione di alcune categorie di spesa assimilabili in larga parte a spese di carattere obbligatorio o aventi natura obbligatoria;

b) la riduzione di singole autorizzazioni legislative di spesa;

c) l'utilizzo mediante versamento in entrata di disponibilità esistenti sulle contabilità speciali, nonché sui conti di tesoreria intestati ad Amministrazioni pubbliche ed enti pubblici nazionali, con esclusione di quelli intestati alle Amministrazioni territoriali, con corrispondente riduzione delle relative autorizzazioni di spesa;

d) l'emissione di titoli del debito pubblico. Ai sensi del comma 8, i suddetti decreti del Presidente del Consiglio dei ministri e i correlati decreti di variazione di bilancio devono essere trasmessi con immediatezza al Parlamento e comunicati alla Corte dei conti.

L'articolo 2, comma 1, estende la facoltà di avviare le procedure di amministrazione straordinaria e gestione provvisoria alle banche che presentano problemi di liquidità. Il comma 2 stabilisce che gli interventi di ricapitalizzazione pubblica delle banche previsti dall'articolo 1 sono ammessi anche per gli istituti di credito che si trovano in amministrazione straordinaria o in gestione provvisoria.

L'articolo 3 reca deroghe alla normativa civilistica in materia di garanzie in relazione ai finanziamenti della Banca d'Italia nonché la previsione di una garanzia statale in relazione ai finanziamenti erogati dalla stessa Banca d'Italia.

L'articolo 4 integra la vigente disciplina italiana in tema di garanzia sui depositi, aggiungendo ai sistemi di natura privatistica già presenti nell'ordinamento la possibilità di rilascio, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, di una garanzia statale a favore dei depositanti delle banche italiane.

L'articolo 5 reca le disposizioni di attuazione delle norme del decreto-legge medesimo, nonché la copertura finanziaria degli interventi di garanzia statale sui depositi, nonché sui finanziamenti erogati dalla Banca d'Italia per fronteggiare gravi crisi di liquidità. La copertura finanziaria degli eventuali oneri derivanti dalla con-

cessione delle garanzie statali è posta a valere sulle risorse del Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine.

Passando quindi ad illustrare i contenuti del decreto-legge n. 157 del 2008, evidenzia come il provvedimento completi gli strumenti già previsti con il decreto-legge 9 ottobre 2008, n. 155, al fine, in particolare, di riattivare il funzionamento del mercato dei prestiti interbancari, in linea con gli indirizzi approvati dai Capi di Stato e di Governo dei Paesi aderenti all'euro nel vertice di Parigi del 12 ottobre 2008.

L'articolo 1 prevede, in generale, una garanzia dello Stato sulle passività delle banche e un meccanismo di operazioni di scambio tra titoli di Stato e strumenti finanziari detenuti dalle banche. Si autorizza inoltre il Ministero dell'economia e delle finanze, fino al 31 dicembre 2009, a concedere la garanzia dello Stato sulle operazioni stipulate da banche italiane, al fine di ottenere la temporanea disponibilità di titoli utilizzabili per operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema.

L'articolo 2 affida a decreti di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia, il compito di stabilire criteri, condizioni e modalità di attuazione del presente decreto. La copertura finanziaria degli eventuali oneri derivanti dalle garanzie concesse dallo Stato sulle passività delle banche e sulle operazioni stipulate dalle banche è posta a valere sulle risorse del Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine.

In merito ai profili di competenza della XIV Commissione, fa presente che i provvedimenti appaiono in linea con le decisioni assunte dal Consiglio dei Ministri dell'economia e delle finanze dell'Unione europea dello scorso 7 ottobre e dai Capi di Stato e di Governo dei Paesi aderenti all'euro nel vertice di Parigi del 12 ottobre 2008, anche con riguardo alla disciplina degli aiuti di Stato.

Ricorda, infatti, che il 13 ottobre 2008 la Commissione ha adottato una comunicazione relativa all'applicazione della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato alle

misure prese nei confronti di istituzioni finanziarie nel contesto dell'attuale crisi finanziaria globale. Il documento è volto a chiarire i criteri ai quali la Commissione intende attenersi per valutare, sotto il profilo della compatibilità con le norme relative agli aiuti di Stato, i provvedimenti che gli Stati membri hanno adottato o adotteranno in difesa delle istituzioni finanziarie rilevanti per i sistemi nazionali.

La comunicazione definisce i principi e criteri di valutazione in relazione a tre diverse tipologie di aiuto alle istituzioni finanziarie: garanzie a copertura delle passività delle istituzioni finanziarie; ricapitalizzazione delle istituzioni finanziarie; altre forme di sostegno alla liquidità.

In merito alle prime due tipologie, la Commissione intende considerare gli aiuti ammissibili in presenza delle seguenti condizioni: obiettività e carattere non discriminatorio dei criteri di individuazione dei beneficiari, efficacia limitata nel tempo (di norma non più di due anni con revisione ogni sei mesi); limitazione allo stretto necessario, assicurando che il costo delle garanzie sia coperto in maniera significativa dai beneficiari e/o dal settore interessato e che il sistema di garanzie sia basato su un adeguato compenso da parte delle singole istituzioni finanziarie beneficiarie; difesa contro possibili abusi da parte dei beneficiari e contro distorsioni indebite della concorrenza; distinzione tra istituzioni solide ed istituzioni in difficoltà strutturale.

Con riferimento alle altre tipologie di sostegno alla liquidità, la Commissione ritiene che non rientrano nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato le misure non selettive e aperte a tutti gli attori del mercato, concesse da autorità pubbliche, ad esempio, le Banche centrali.

Fa presente, inoltre, che il 15 ottobre 2008 la Commissione ha presentato una proposta di direttiva volta alla revisione alla direttiva 94/19/CE, relativa ai sistemi di garanzia dei depositi. In particolare, la proposta stabilisce: l'aumento del livello minimo di garanzia dei depositi dagli attuali 20.000 euro ad almeno 50.000 euro e,

dopo un anno da tale aumento, ad almeno 100.000 euro; la soppressione della « coassicurazione » al fine di assicurare che la totalità dei depositi garantiti sia rimborsata; la riduzione da tre mesi a tre giorni del termine entro cui il sistema di garanzia dei depositi deve rimborsare i depositanti in caso di fallimento della loro banca.

Rammenta, infine, che il 12 ottobre 2008 si è svolto a Parigi un vertice straordinario dei capi di Stato e di governo dei Paesi della zona euro che hanno adottato una dichiarazione contenente un piano di azione per fronteggiare le attuali turbolenze finanziarie. La dichiarazione prospetta un approccio comune coordinato e specifiche misure per il conseguimento di sei obiettivi: garantire sufficienti liquidità alle istituzioni finanziarie, facilitare il finanziamento delle banche, apportare agli istituti finanziari le risorse di capitale perché continuino a finanziare correttamente l'economia; apportare una ricapitalizzazione sufficiente alle banche in difficoltà; assicurare un'adeguata flessibilità nella applicazione delle regole contabili; rafforzare le procedure di cooperazione tra paesi europei.

Gianluca PINI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.45.**

#### ATTI COMUNITARI

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del vicepresidente Gianluca PINI.*

**La seduta comincia alle 14.45.**

**Proposte di regolamenti e di decisione del Consiglio relative alla politica agricola comune (PAC) e alle politiche di sostegno allo sviluppo rurale.**

**COM(2008)306 def.**

(Parere alla XIII Commissione)

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 28 ottobre 2008.

Luca BELLOTTI (Pdl), *relatore*, ricorda che si è svolta, alle ore 8.30 di questa mattina, un'audizione del Ministro delle politiche agricole presso la XIII Commissione agricoltura. Il Ministro ha affrontato i temi della rivisitazione della politica agricola comune, della situazione del settore dell'apicoltura e del settore ippico, nonché dei prezzi del settore agroalimentare. Si è trattato di un incontro particolarmente interessante che, tuttavia, per la ristrettezza dei tempi, non ha consentito un esame compiuto di tutte le questioni sollevate.

Tenuto conto dei distinti ambiti di competenza delle Commissioni Agricoltura e Politiche dell'Unione europea si riserva di formulare una proposta di parere che metta in luce le questioni di rilievo strategico che ritiene opportuno sottoporre all'attenzione della Commissione di merito e del Governo. In particolare, occorrerà evidenziare l'esigenza di garantire un ruolo centrale al settore dell'agricoltura nel bilancio dell'Unione europea, anche nel ciclo successivo al 2013, come anche la necessità di una maggiore tutela degli interessi nazionali nel settore, da realizzarsi anche attraverso una più forte rappresentanza.

Enrico FARINONE (PD) sottolinea a sua volta l'interesse dell'audizione del Ministro Zaia svoltasi presso la Commissione Agricoltura, rilevando tuttavia come non sia stato possibile in quella sede affrontare le tematiche di specifico interesse della XIV Commissione. Auspica, per il futuro, che possa prevedersi una nuova audizione del Ministro presso la Commissione Politiche dell'Unione europea, al fine di consentire tempi adeguati di approfondimento.

Gianluca PINI, *presidente*, condivide l'auspicio formulato dal collega Farinone in ordine all'opportunità di una audizione del Ministro Zaia in XIV Commissione, e

si riserva di attivarsi in tal senso. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi l'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.50.**

#### ATTI DEL GOVERNO

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del vicepresidente Gianluca PINI.*

**La seduta comincia alle 14.50.**

**Schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva 2006/66/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 settembre 2006, relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/CEE.**

**Atto n. 32**

*(Esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto legislativo all'ordine del giorno.

Maurizio DEL TENNO (PdL), *relatore*, ricorda che lo schema di decreto in esame reca norme per il recepimento della direttiva 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori. Nei considerando della direttiva si sottolinea, infatti, come la precedente direttiva 91/157/CEE, sebbene avesse consentito il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia, non fosse però riuscita a raggiungere gli obiettivi che intendeva perseguire.

Allo scopo di tutelare l'ambiente da questa fonte di rischio, nel 1991 venne emanata la direttiva 91/157/CEE (modificata dalle direttive 93/86/CEE e 98/101/CE) il cui scopo principale era quello di vietare la commercializzazione di pile contenenti livelli di metalli pesanti superiori ai limiti prefissati e di indirizzare verso la raccolta differenziata tutte le pile che contenevano tali elementi.

Dato che le disposizioni introdotte hanno trovato applicazione solo nei confronti di una ristretta tipologia di batterie ed accumulatori, e constatata l'inefficacia della raccolta differenziata strutturata secondo i dettami della direttiva 91/157/CEE accanto alla crescita del contenuto di cadmio da batterie nei RSU, si è riscontrata la necessità di una revisione delle norme della citata direttiva. Pertanto, nel luglio 2006 il Parlamento europeo prima ed il Consiglio successivamente, hanno approvato un testo condiviso le cui disposizioni hanno preso corpo nella direttiva 2006/66/CE in esame.

Le principali novità recate dalla direttiva riguardano una restrizione sull'uso di sostanze pericolose nelle nuove pile e l'introduzione di precisi obiettivi di raccolta differenziata e di riciclaggio, nonché la previsione di obblighi di registrazione in capo a ciascun produttore e di etichettatura per tutte le pile, accumulatori e pacchi batterie.

Ricorda, infine, che la direttiva avrebbe dovuto essere recepita dagli Stati membri entro il 26 settembre 2008 (articolo 26), data di abrogazione della precedente direttiva 91/157/CEE (articolo 28). Recentemente essa ha subito alcuni adeguamenti di natura tecnica da parte della direttiva 2008/12/CE. Per agevolare il passaggio dal vecchio al nuovo regime, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno presentato una proposta di direttiva – COM(2008)211 def. – che prevede la possibilità di commercializzazione delle pile non rispondenti agli standard previsti dalla direttiva 2006/66/CE, purché immesse sul mercato prima del 26 settembre 2008.

Lo schema di decreto in esame si compone di 26 articoli e 5 allegati.

L'articolo 1 indica le finalità dello stesso, che è volto a dettare le norme in materia di immissione sul mercato delle pile e degli accumulatori nonché le norme specifiche per la raccolta, il trattamento, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti di pile e accumulatori, destinate a promuovere un elevato livello di raccolta e di riciclaggio di tali materiali. L'ambito di applicazione include tutte le pile e gli

accumulatori indipendentemente dalla forma, dal volume, dal peso, dalla composizione materiale o dall'uso cui sono destinati, con alcune eccezioni correlate alla sicurezza dello Stato e a fini spaziali.

Al fine di delimitare il campo di applicazione, l'articolo 2 reca le definizioni.

L'articolo 3 prevede il divieto di immettere sul mercato pile e accumulatori contenenti sostanze pericolose ovvero mercurio o cadmio in quantità percentuali di peso esplicitamente indicate.

L'articolo 4 demanda ai Ministeri dell'ambiente e dello sviluppo economico l'adozione di misure dirette a favorire ed incentivare l'impiego di modalità di progettazione e di fabbricazione che consentano una maggiore efficienza ambientale.

L'articolo 5 garantisce l'immissione sul mercato per le pile o gli accumulatori conformi ai requisiti dello schema di decreto, senza alcun tipo di restrizione, mentre per quelli non conformi stabilisce un divieto di immissione e, in caso di inosservanza, l'immediato ritiro da parte delle autorità competenti.

Gli articoli 6 e 7 prevedono due distinti sistemi di raccolta dei rifiuti di pile e accumulatori a seconda del tipo del rifiuto, al fine di massimizzarne la raccolta separata.

L'articolo 8 introduce nella legislazione nazionale tassi di raccolta minima per pile e accumulatori portatili da conseguire per fasi successive: 25 per cento entro il 26 settembre 2012 e 45 per cento entro il 26 settembre 2016.

L'articolo 9 prevede che i produttori progettino apparecchi in cui siano facilmente rimovibili i rifiuti di pile e accumulatori; tali apparecchi dovranno essere immessi sul mercato corredati di istruzioni per la loro rimozione in sicurezza.

L'articolo 10 dispone che entro il 26 settembre 2009 siano istituiti sistemi per il trattamento e il riciclaggio dei rifiuti di pile e accumulatori basati sulle migliori tecniche disponibili in termini di tutela della salute e dell'ambiente e attribuisce una funzione ispettiva alle Province. Viene altresì previsto che il trattamento soddisfi i requisiti minimi di cui all'allegato II,

parte A, e che il processo di riciclaggio soddisfi le efficienze di riciclaggio di cui all'allegato II, parte B.

L'articolo 11 prevede che il Ministero dell'ambiente, di concerto con quelli dell'economia e dello sviluppo economico, promuova misure volte allo sviluppo di nuove tecnologie di recupero, riciclaggio e trattamento, nonché la diffusione negli impianti di trattamento dei sistemi certificati di gestione ambientale (EMAS/ISO 14000).

L'articolo 12 vieta lo smaltimento in discarica o mediante incenerimento dei rifiuti delle pile e degli accumulatori industriali e per veicoli.

L'articolo 13 prevede che il finanziamento del sistema di raccolta, trattamento e riciclaggio di tutti i rifiuti di pile e accumulatori portatili, industriali e per autoveicoli sia a carico dei produttori.

Gli articoli 14 e 15 prevedono ad istituire un articolato sistema di registrazione. La gestione del Registro è affidata al Ministero dell'ambiente, mentre spettano all'ISPRA le ispezioni a campione sulla corretta iscrizione al Registro da parte dei produttori.

L'articolo 16 affida le funzioni di vigilanza e controllo sulla gestione delle pile e degli accumulatori e dei relativi rifiuti all'esistente Comitato di vigilanza e controllo sulla gestione dei RAEE (rifiuti da apparecchi elettrici ed elettronici), i cui oneri sono posti a carico dei produttori. Viene quindi prevista un'integrazione della composizione del Comitato - attualmente di sei componenti - con altri due membri designati uno dal Ministero dell'Ambiente e l'altro da quello dell'Economia e delle finanze.

L'articolo 17 individua nel COBAT - Consorzio nazionale per la raccolta ed il trattamento delle batterie al piombo esauste e dei rifiuti piombosi - il sistema di raccolta.

L'articolo 18 dispone la libera partecipazione al sistema di raccolta, ritiro, trattamento e riciclaggio di cui agli articoli 6, 7 e 10 di tutti gli operatori economici e le pubbliche amministrazioni. Si prevede inoltre la costituzione, da parte del Mini-

stero dell'ambiente, di un tavolo di consultazione permanente volto a consentire la partecipazione dei soggetti interessati al processo di verifica e revisione del sistema di gestione adottato.

L'articolo 19 prevede l'obbligo, per i produttori, di effettuare, anche attraverso il sistema di raccolta, campagne di informazione per gli utilizzatori finali.

L'articolo 20 prevede i seguenti obblighi da ottemperare entro il 26 settembre 2009: etichettatura visibile, leggibile e indelebile con il simbolo raffigurato nell'allegato IV, di tutte le pile e gli accumulatori immessi sul mercato; indicazione aggiuntiva del simbolo chimico dei metalli pericolosi presenti nelle pile, accumulatori e pile a bottone, qualora vengano superate determinate soglie percentuali.

L'articolo 21 reca l'obbligo di trasmissione triennale, da parte del Ministero dell'ambiente, alla Commissione europea dei dati relativi all'attuazione del decreto in esame, attraverso l'invio, con precise scadenze temporali – per la prima volta entro il 26 giugno 2013 per il periodo fino al 26 settembre 2012 – di una specifica relazione.

L'articolo 22 stabilisce una serie di sanzioni amministrative pecuniarie di diversa entità a carico di produttori o distributori, a seconda della violazione compiuta, salvo che il fatto costituisca reato.

L'articolo 23 demanda ad un decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, la

modifica degli allegati in conformità alle modifiche o integrazioni intervenute in sede comunitaria.

L'articolo 24 sulle disposizioni finanziarie reca l'usuale clausola di invarianza della spesa.

L'articolo 25 rimette ad un decreto del Ministro dell'ambiente, sentito il Ministro dello sviluppo economico la definizione dei requisiti organizzativi minimi del sistema di raccolta necessari a soddisfare le esigenze di adeguatezza, e ad evitare ostacoli agli scambi o distorsioni della concorrenza.

L'articolo 26 reca alcune specifiche abrogazioni:

Riguardo agli Allegati, osserva che l'Allegato II, rispetto al corrispondente Allegato della direttiva europea – Allegato III – contiene una parte (parte A) interamente nuova, relativa al trattamento, ove vengono introdotte norme tecniche relative ai requisiti tecnico gestionali degli impianti di stoccaggio e di trattamento di pile e accumulatori e di rifiuti di pile e accumulatori.

Gianluca PINI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.55.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.55 alle 15.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per le questioni regionali

#### S O M M A R I O

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione in relazione al nuovo assetto di competenze riconosciute alle regioni ed alle autonomie locali in materia di federalismo fiscale.

Audizione di rappresentanti di Confcooperative (*Svolgimento e conclusione*) ..... 72

##### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 30 ottobre 2008. — Presidenza del Presidente Davide CAPARINI.*

**La seduta comincia alle 13.45.**

**Indagine conoscitiva sull'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione in relazione al nuovo assetto di competenze riconosciute alle regioni ed alle autonomie locali in materia di federalismo fiscale.**

**Audizione di rappresentanti di Confcooperative.**  
(*Svolgimento e conclusione*).

Davide CAPARINI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Maurizio OTTOLINI, *vice presidente di Confcooperative*, riferisce sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, per porre quesiti e formulare osservazioni, il deputato Mario PEPE (PD).

Maurizio OTTOLINI, *vice presidente di Confcooperative*, fornisce ulteriori precisazioni.

Davide CAPARINI, *presidente*, ringrazia i rappresentanti di Confcooperative, i colleghi intervenuti e conclude l'audizione.

**La seduta termina alle 14.30.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	73
Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Segretari .....	73
Sulla pubblicità dei lavori .....	73
Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Segretari .....	74

*Giovedì 30 ottobre 2008. – Presidenza del presidente provvisorio Giorgio MERLO.*

#### **La seduta comincia alle 9.**

##### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Il deputato Marco BELTRANDI (PD) chiede, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del regolamento interno della Commissione, l'attivazione della trasmissione a circuito chiuso della seduta.

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, dispone l'attivazione della trasmissione.

##### **Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Segretari.**

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, avverte che la Commissione è convocata per la propria costituzione mediante l'elezione dell'ufficio di presidenza, composto, ai sensi degli articoli 4 e 5 del regolamento interno, dal Presidente, da due Vicepresidenti e da due Segretari. In assenza di parlamentari che abbiano rivestito nelle passate legislature la carica di Segretario

della Commissione, invita il deputato Beltrandi, più giovane per età tra i presenti, a svolgere le funzioni di segretario. Indice quindi la votazione per l'elezione del Presidente.

*(Segue la votazione).*

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, constata che la Commissione non è in numero legale. Non essendovi obiezioni da parte dei gruppi presenti e apprezzate le circostanze, comunica che i Presidenti delle Camere, ai quali spetta la decisione in merito, provvederanno a fissare la data della prossima convocazione. Essa potrebbe aver luogo oggi, giovedì 30 ottobre, alle ore 14.30.

#### **La seduta termina alle 9.05.**

*Giovedì 30 ottobre 2008. – Presidenza del presidente provvisorio Giorgio MERLO.*

#### **La seduta comincia alle 14.30.**

##### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Il deputato Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD) chiede, ai sensi dell'articolo

13, comma 4, del regolamento interno della Commissione, l'attivazione della trasmissione a circuito chiuso della seduta.

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, dispone l'attivazione della trasmissione.

**Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Segretari.**

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, avverte che la Commissione è convocata per la propria costituzione mediante l'elezione dell'ufficio di presidenza, composto, ai sensi degli articoli 4 e 5 del regolamento interno, dal Presidente, da due Vicepresidenti e da due Segretari. In assenza di parlamentari che abbiano rivestito nelle

passate legislature la carica di Segretario della Commissione, invita il deputato Pelluffo, più giovane per età tra i presenti, a svolgere le funzioni di segretario. Indice quindi la votazione per l'elezione del Presidente.

*(Segue la votazione).*

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, constata che la Commissione non è in numero legale. Non essendovi obiezioni da parte dei gruppi presenti e apprezzate le circostanze, comunica che i Presidenti delle Camere, ai quali spetta la decisione in merito, provvederanno a fissare la data della prossima convocazione.

**La seduta termina alle 14.35.**

# COMMISSIONE PARLAMENTARE

## per l'infanzia

### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla tutela dei minori nei mezzi di comunicazione.

Audizione del presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Corrado Calabrò  
(Svolgimento e conclusione) ..... 75

AVVERTENZA ..... 75

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 30 ottobre 2008.— Presidenza del presidente Alessandra MUSSOLINI. — Interviene il presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Corrado Calabrò.*

#### La seduta comincia alle 8.40.

**Indagine conoscitiva sulla tutela dei minori nei mezzi di comunicazione.**

**Audizione del presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Corrado Calabrò.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Alessandra MUSSOLINI, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Corrado CALABRÒ, *presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*,

svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine.

Interviene per porre quesiti e formulare osservazioni la deputata Amalia SCHIRRU (PD).

Corrado CALABRÒ, *presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Alessandra MUSSOLINI, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

#### La seduta termina alle 9.35.

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

## INDICE GENERALE

### COMMISSIONI RIUNITE (I Camera e 1<sup>a</sup> Senato)

#### AUDIZIONI:

Audizione del Ministro per i rapporti con il Parlamento, Elio Vito, sulle linee programmatiche ( <i>Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i> ) .....	3
---	---

### I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. Emendamenti C. 1441-ter-A Governo (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e conclusione - Parere</i> ) .....	4
<i>ALLEGATO (Parere approvato)</i> .....	6

#### SEDE REFERENTE:

Modifica della denominazione e delle competenze del Comitato parlamentare di cui all'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388 C. 1446 Boniver ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) .....	5
--	---

#### ATTI COMUNITARI:

Proposta di direttiva del Consiglio recante applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. (COM(2008)426 def.) ( <i>Rinvio del seguito dell'esame</i> ) .....	5
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	5

### II Giustizia

#### SEDE REFERENTE:

Introduzione nell'ordinamento del delitto di molestie insistenti. C. 1440 Governo, C. 35 Brugger, C. 407 Contento, C. 667 Lussana, C. 787 Codurelli, C. 856 Pisicchio, C. 966 Mura, C. 1171 Santelli, C. 204 Cirielli, C. 1231 Pollastrini, C. 1233 Samperi, C. 1261 Bertolini e C. 1252 Mussolini ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	7
<i>ALLEGATO (Emendamenti)</i> .....	11

### III Affari esteri e comunitari

#### INTERROGAZIONI:

5-00398 Vignali: Sui beni espropriati alle Suore eucaristine di Sofia .....	21
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	24
5-00473 Maran: Sulla scomparsa di un documento processuale italiano dagli uffici giudiziari di Buenos Aires .....	22
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	25

**INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:**

5-00518 Evangelisti: Sulla vicenda giudiziaria di un cittadino italiano detenuto negli Stati Uniti d'America .....	22
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	26
5-00519 Mecacci: Sul Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione tra l'Italia e Libia siglato il 30 agosto 2008 .....	23
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	28

**V Bilancio, tesoro e programmazione****ATTI DEL GOVERNO:**

Schema di decreto legislativo recante norme modificative delle disposizioni relative alla materia valutaria in attuazione del regolamento (CE) n. 1889/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativo ai controlli sul denaro contante in entrata nella Comunità o in uscita dalla stessa. Atto n. 22 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione - Nulla osta</i> ) .....	30
---	----

**SEDE REFERENTE:**

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009). C. 1713 Governo.	
Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011. C. 1714 Governo ( <i>Seguito dell'esame congiunto e rinvio</i> ) .....	32

**SEDE CONSULTIVA:**

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. C. 1441-ter-A (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame emendamenti e conclusione</i> ) .....	33
--	----

**SEDE REFERENTE:**

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009). C. 1713 Governo.	
Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011. C. 1714 Governo ( <i>Seguito dell'esame congiunto e rinvio</i> ) .....	36
<i>ALLEGATO (Emendamenti del Relatore)</i> .....	39

**SEDE CONSULTIVA:**

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. C. 1441-ter-A (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	37
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	38
---	----

**VI Finanze****AUDIZIONI INFORMALI:**

Audizione dei rappresentanti dell'Associazione bancaria italiana (ABI), nell'ambito dell'esame, in sede referente, dei disegni di legge C. 1762, di conversione del decreto-legge n. 155 del 2008, recante « Misure urgenti per la stabilità del sistema creditizio nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali » e C. 1774, di conversione del decreto-legge n. 157 del 2008, recante « Ulteriori misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio » .....	40
--	----

**AUDIZIONI INFORMALI:**

Audizione dei rappresentanti di Confindustria, nell'ambito dell'esame, in sede referente, dei disegni di legge C. 1762, di conversione del decreto-legge n. 155 del 2008, recante « Misure urgenti per la stabilità del sistema creditizio nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali » e C. 1774, di conversione del decreto-legge n. 157 del 2008, recante « Ulteriori misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio » .....	40
---	----

**VII Cultura, scienza e istruzione****SEDE REFERENTE:**

Legge quadro per lo spettacolo dal vivo. C. 136 Carlucci, C. 459 Ciocchetti, C. 1156 Ceccacci Rubino, C. 1183 De Biasi e C. 1564 Giammanco ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	41
---	----

**VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici**

## UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Predisposizione del programma dei lavori per il periodo novembre-dicembre 2008 ..... 44

## COMITATO RISTRETTO:

Riqualificazione e recupero dei centri storici. C. 169 Tommaso Foti, C. 582 Iannuzzi, C. 583 Iannuzzi e C. 1129 Bocci ..... 44

## COMITATO RISTRETTO:

Principi fondamentali per il governo del territorio. C. 329 Mariani, C. 438 Lupi e C. 1794 Mantini ..... 44

## SEDE REFERENTE:

Variazione nella composizione della Commissione ..... 44

Principi fondamentali per il governo del territorio. C. 329 Mariani, C. 438 Lupi e C. 1794 Mantini (*Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento del progetto di legge C. 1794*) ..... 45

## INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle politiche per la tutela del territorio, la difesa del suolo e il contrasto agli incendi boschivi.

Audizione di rappresentanti dell'ANCI e dell'UNCCEM (*Svolgimento e conclusione*) ..... 45

**IX Trasporti, poste e telecomunicazioni**

## INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.

Audizione di rappresentanti di Infratel Italia (*Svolgimento e conclusione*) ..... 46

## INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.

Deliberazione di una integrazione del programma ..... 47

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.

Audizione del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta (*Svolgimento e conclusione*) ..... 47

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 47

AVVERTENZA ..... 47

**X Attività produttive, commercio e turismo**

## COMITATO DEI NOVE:

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. C. 1441-ter-A ..... 48

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 48

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. C. 1441-ter-A ..... 48

**XI Lavoro pubblico e privato**

## INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva.

Audizione di rappresentanti della CISL (*Svolgimento e conclusione*) ..... 49

Indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva.

Audizione di rappresentanti della UIL (*Svolgimento e conclusione*) ..... 49

**XII Affari sociali**

## INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00541 Barani e Bocciardo: Ispezione presso la ASL di San Donà del Piave, in merito al presunto approvvigionamento illecito di metanfetamine per patologie dell'infanzia .....	52
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	58
5-00542 Mura e Palagiano: Riconoscimento della Sensibilità Chimica Multipla come malattia sociale e interventi a favore di soggetti affetti da MCS .....	52
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	59
5-00543 Livia Turco e Burtone: Inserimento da parte della regione Sicilia nel prontuario terapeutico regionale del farmaco Lenalidomide .....	52
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	60
5-00544 Molteni e Fava: Richiesta di intervento da parte dell'Istituto Superiore di Sanità sul rischio di disturbi respiratori a causa delle emissioni inquinanti delle industrie del legno .....	53
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	61

## ATTI COMUNITARI:

Sull'ordine dei lavori .....	53
Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza transfrontaliera. (COM (2008) 414 def.) ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e rinvio</i> ) .....	53

## SEDE CONSULTIVA:

Norme in favore di lavoratori con familiari gravemente disabili. Testo unificato C. 82 Stucchi, C. 322 Barbieri, C. 331 Schirru, C. 380 Volontè, C. 527 Osvaldo Napoli, C. 691 Prestigiacomio, C. 870 Ciochetti, C. 916 Marinello, C. 1279 Grimoldi, C. 1377 Naccarato, C. 1448 Caparini e C. 1504 Cazzola (Parere alla XI Commissione) ( <i>Deliberazione di un conflitto di competenza</i> ) .....	57
--	----

**XIII Agricoltura**

## AUDIZIONI:

Audizione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia, sulle linee programmatiche del suo Dicastero, con particolare riferimento all'andamento dei prezzi nel settore agroalimentare, alla revisione della politica agricola comune (PAC), alla situazione dell'apicoltura e alla situazione del settore ippico ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e rinvio</i> ) .....	62
--	----

## ATTI COMUNITARI:

Proposte di regolamenti e di decisione del Consiglio relative alla politica agricola comune (PAC) e alle politiche di sostegno allo sviluppo rurale. COM(2008) 306 def. ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	63
--	----

## COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni in materia di agroenergie. C. 337 Bellotti, C. 357 Delfino, C. 983 Dozzo, C. 1139 Servodio e C. 1696 Sardelli .....	64
--	----

**XIV Politiche dell'Unione europea**

## SEDE CONSULTIVA:

DL 155/08: Misure urgenti per la stabilità del sistema creditizio nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali (C. 1762 Governo).	
DL 157/08: Ulteriori misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio (C. 1774 Governo) (Parere alla VI Commissione) ( <i>Esame congiunto e rinvio</i> ) .....	65

## ATTI COMUNITARI:

Proposte di regolamenti e di decisione del Consiglio relative alla politica agricola comune (PAC) e alle politiche di sostegno allo sviluppo rurale. COM(2008)306 def. (Parere alla XIII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e rinvio</i> ) .....	68
---	----

## ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva 2006/66/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 settembre 2006, relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/CEE. Atto n. 32 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e rinvio</i> ) .....	69
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	71

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI**

## INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione in relazione al nuovo assetto di competenze riconosciute alle regioni ed alle autonomie locali in materia di federalismo fiscale.	
Audizione di rappresentanti di Confcooperative ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	72

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI**

Sulla pubblicità dei lavori .....	73
Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Segretari .....	73
Sulla pubblicità dei lavori .....	73
Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Segretari .....	74

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INFANZIA**

## INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla tutela dei minori nei mezzi di comunicazione.	
Audizione del presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Corrado Calabrò ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	75
AVVERTENZA .....	75

Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.

